

IL BENESSERE EQUO  
E SOSTENIBILE  
NELLA CITTÀ  
METROPOLITANA DI  
**TORINO**

**2022**



**SISTAN**  
SISTEMA STATISTICO  
NAZIONALE



Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province", progetto vincitore del Premio PA sostenibile e resiliente - sezione Misurare la sostenibilità - FPA 2021, è una attività che si concentra sull'integrazione e sull'utilizzo di indicatori di sviluppo sostenibile al quale collaborano ventitré Province e otto Città metropolitane confrontandosi su innovazioni sviluppate per la raccolta ed elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile dei territori provinciali.

Questa ottava edizione consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e si conferma la buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del protocollo di intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni. In particolare, si evidenzia il ruolo centrale che gli Uffici di Statistica svolgono nei processi di programmazione degli enti locali al fine di favorire azioni politiche informate secondo obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli indicatori individuati risultano coerenti anche con la costruzione di agende condivise di sviluppo sostenibile a scala locale. Fondamentali sono: la qualità degli indicatori; la coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; la valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; l'attenzione agli ambiti di funzioni fondamentali degli enti provinciali (Province e Città metropolitane).

Il progetto, inserito nel programma statistico nazionale, sviluppa un'analisi territoriale, a carattere temporale, finalizzata all'individuazione di un set di indicatori utilizzati nei documenti programmatici secondo una concezione multidimensionale di benessere e sostenibilità. Possibili disaggregazioni per livello territoriale offrono opportunità di misurare ed analizzare tematiche connesse al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile. Un'ampia batteria di indicatori strutturali, integra il volume con una visione del contesto territoriale di riferimento, attraverso le tematiche inerenti la popolazione e dinamiche demografiche, l'economia e struttura del sistema produttivo.

Come nelle edizioni precedenti, la grafica intuitiva, che permette confronti a colpo d'occhio tra i territori, consente una lettura dei dati facilitata nel confronto con le regioni cui appartengono e il contesto nazionale. La mappatura con carte tematiche e la disponibilità dei principali indicatori in serie storica, oltre che i grafici dinamici corredati di dati e metadati in formato aperto, arricchiscono e agevolano la lettura dei territori. Inoltre, anche quest'anno è confermata la collaborazione con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) riguardo l'individuazione degli indicatori di livello provinciale per il calcolo di indicatori sintetici.

La pubblicazione del Bes delle Province e Città metropolitane 2022 copre undici aree tematiche, nucleo principale di settantasette indicatori di benessere e sostenibilità individuati in trentuno temi. La linea progettuale che ha portato a individuare indicatori coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e delle funzioni fondamentali degli enti provinciali è un patrimonio informativo fondamentale per i decisori pubblici per la realizzazione di azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

Al progetto sul “ Benessere e Sostenibilità”  
è stato riconosciuto il Premio 2021





Sul sito di [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)  
sono pubblicati contenuti interattivi,  
storico delle pubblicazioni e ulteriori  
documenti sulle attività svolte.

Il documento è stato redatto sulla  
base delle informazioni disponibili  
al 30 giugno 2022.

Editore: Upi/Cuspi

Data di chiusura della pubblicazione: dicembre 2022

## Prefazione

Giunto all'ottavo anno di pubblicazione, il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2022, evidenzia i livelli di benessere dei 31 Enti partecipanti e delle nove regioni italiane alle quali afferiscono, oltre a segnalare alcune criticità.

L'analisi di 77 indicatori organizzati negli 11 grandi domini - salute, istruzione e formazione lavoro, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi - fornisce uno strumento informativo utile per orientare le azioni programmatiche finalizzate al benessere dei cittadini, traguardo delle politiche.

Il Rapporto 2022 è, sotto molti aspetti, diverso dai precedenti in quanto gli indicatori presentati, con aggiornamento all'anno 2020 e, in parte, 2021, risentono degli effetti dell'emergenza pandemica che ha portato ad un percepibile rallentamento di alcune attività programmate ma allo stesso tempo ha accelerato la transizione digitale ed alleggerito la pressione sull'ambiente.

La crisi geopolitica che ha coinvolto l'Europa ha aggravato molte fragilità e condizioni di povertà causando un rallentamento nel raggiungimento di alcune azioni che avevano obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli impegni costanti per la tutela dell'ambiente e la salute però incoraggiano e portano ad un cauto ottimismo nell'analisi multidimensionale che si articola sulle tematiche del benessere e sostenibilità.

L'approfondimento su indicatori territoriali provinciali consente di individuare un quadro sempre più dettagliato di eventuali disuguaglianze e squilibri territoriali ma anche di miglioramenti e attenuazioni di fenomeni negativi in settori sociali, ambientali ed economici.

Il quadro concettuale si è arricchito intervenendo sull'integrazione e/o sostituzione di indicatori di impatto sul benessere dei cittadini - la sicurezza, l'innovazione, il capitale umano, la sostenibilità ambientale - nonché nell'ulteriore sviluppo della contestualizzazione dei diversi territori presentati nei profili strutturali e attraverso analisi dei principali indicatori in serie storica.

Le diverse realtà territoriali dispongono così di un ampio cruscotto di indicatori che può essere utile alla programmazione delle politiche locali ed essere uno strumento base anche per lo sviluppo delle azioni territoriali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'obiettivo del progetto è rendere disponibile un quadro affidabile del "benessere e sostenibilità" di una società o di una comunità locale, fornendo comunque uno strumento mirato, sensibile e affidabile, per accompagnare e indirizzare le decisioni e per la valutazione dei risultati delle politiche territoriali che ne deriveranno.

***Davide Colombo***

*Direttore DCRE ISTAT*

***Piero Antonelli***

*Direttore generale UPI*

***Veronica Nicotra***

*Segretario generale ANCI*

## Introduzione

Il presente fascicolo è “ottava edizione” di un progetto editoriale che coinvolge 23 Province e 8 Città metropolitane ed è una pubblicazione, risultato elaborativo di una collaborazione tra territori e istituzioni territoriali, che individua indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per Province e Città metropolitane. Gli indicatori del Bes contenuti in queste pagine rappresentano un risultato evolutivo del progetto sul “Bes delle province” coordinato dal Cuspi ed inserito nel corrente Programma Statistico Nazionale.

La presente pubblicazione è uno strumento di informazione che può risultare particolarmente utile e interessante per i contenuti e gli indicatori da inserire nei documenti programmatici degli Enti partecipanti al progetto (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, ...). La pubblicazione rappresenta il consolidamento di un disegno progettuale che si arricchisce grazie alla possibilità di poter consultare i rapporti, in versione pdf ed e-book, ed interrogare e/o effettuare l'esportazione dei dati tramite il sito dedicato alla diffusione dei risultati del progetto, raggiungibile al link [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it), ed al suo sistema informativo statistico.

Il sito web consente una lettura di dettaglio della documentazione metodologica, dell'informazione prodotta e diffusa e del set di indicatori individuati. In dettaglio gli indicatori sono stati selezionati per omogeneità con le attività istituzionali secondo i seguenti criteri progettuali: in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile a livello nazionale; per l'analisi di contesto tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello territoriale e amministrativo; al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici; per le agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale in quanto la linea progettuale ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali/metropolitani in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030. Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2022 comprende inoltre una attività che ha portato, in collaborazione con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), ad individuare indicatori destinati a costituire parte integrante del calcolo degli indicatori sintetici presenti nel rapporto ASviS dal titolo “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”.

L'aggiornamento degli indicatori della presente pubblicazione è integrata con la diffusione di “grafici dinamici”, presenti sul sito di progetto, che rendono consultabile la base informativa sia del profilo strutturale del territorio provinciale/metropolitano di riferimento (assetto territoriale, demografico ed economico) sia delle tavole e grafici presenti nella pubblicazione e relative alle 11 dimensioni di benessere e sostenibilità.

Alla prima estensione dello studio progettuale promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2014, hanno aderito 21 Province; ad oggi si contano 31 Enti (23 Province e 8 Città metropolitane). Gli stessi Enti, inoltre, hanno partecipato allo studio di fattibilità per l'introduzione di “indicatori” strettamente connessi alle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane.

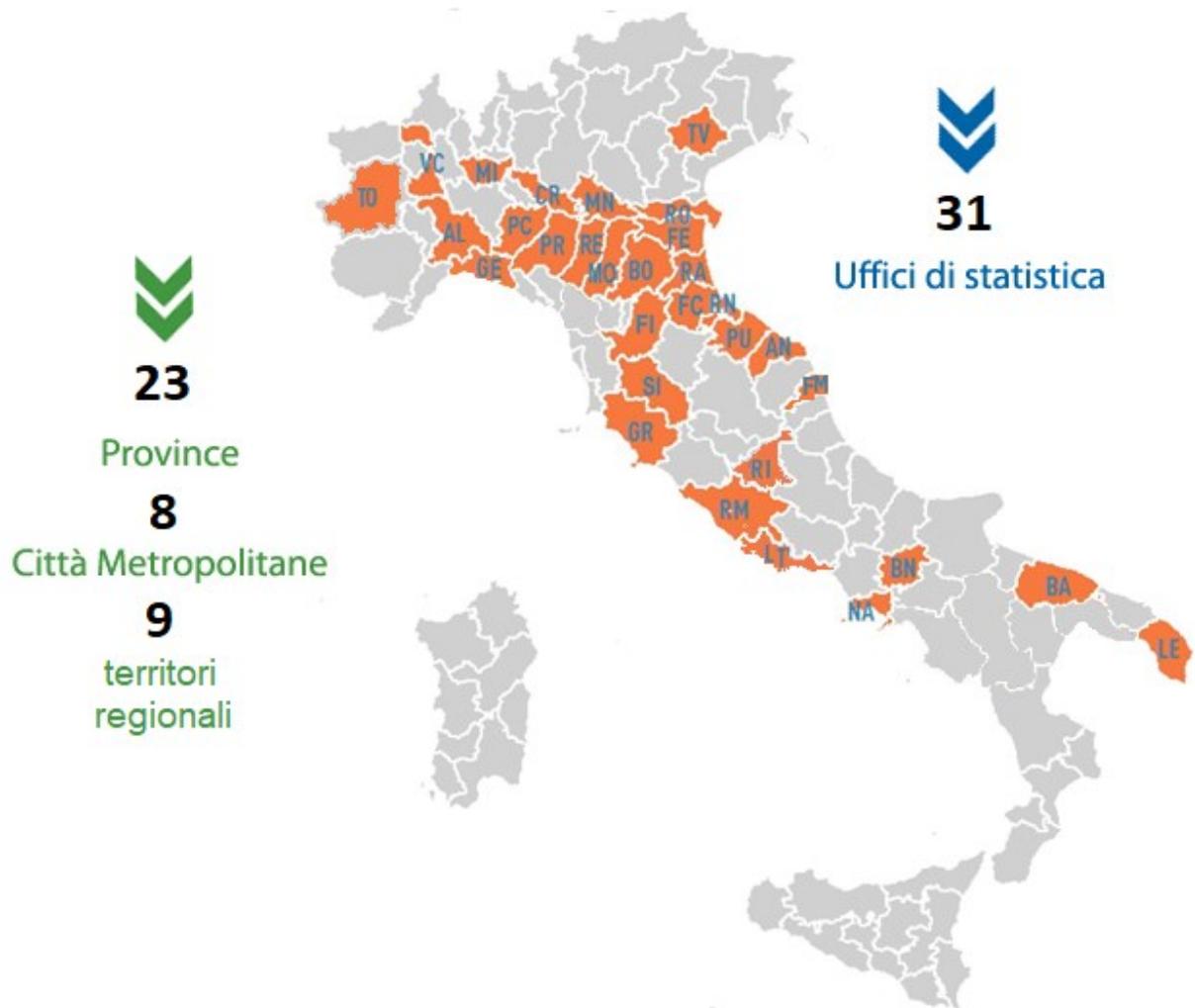
Nell'ambito di questa progettualità, nel 2015 si è definito il prototipo di Sistema Informativo Statistico del Bes delle province e, allo stato attuale, le informazioni sono periodicamente aggiornate a livello di dettaglio sia provinciale che metropolitano (realtà istituzionale operativa dal 1° gennaio 2015). Le successive edizioni a partire dal 2017 ad oggi hanno ulteriormente ampliato il lavoro di ricerca declinato attraverso un insieme organico di 77 indicatori, suddivisi in 31 temi afferenti a undici dimensioni. La solida base informativa è uno strumento fondamentale per lo sviluppo di agende locali condivise tra Comuni e Province/Città metropolitane.

***Paola D'Andrea, Paola Carrozzi, Monica Mazzoni (Cuspi)***

## Indice

Organizzazione del progetto	pag. 4
La progettazione degli indicatori	pag. 5
Un progetto a rete e in rete	pag. 6
Il profilo strutturale	pag. 11
Gli indicatori proposti	pag. 16
Gli indicatori proposti per dimensione e SDGs	pag. 18
Le esigenze informative	pag. 21
Come si leggono i dati	pag. 22
<b>Le dimensioni del Bes</b>	
Salute	pag. 24
Istruzione e formazione	pag. 26
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	pag. 28
Benessere economico	pag. 30
Relazioni sociali	pag. 32
Politica e istituzioni	pag. 34
Sicurezza	pag. 36
Paesaggio e patrimonio culturale	pag. 38
Ambiente	pag. 40
Innovazione, ricerca e creatività	pag. 42
Qualità dei servizi	pag. 44
<b>Carte tematiche - Indicatori per DUP e Agenda 2030</b>	pag. 46
Gruppi di lavoro	pag. 59

Le Province e le Città metropolitane aderenti, anno 2022



Le "Misure del Bes" contenute in queste pagine sono selezionate in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale.

Gli "Altri indicatori generali" completano l'analisi di contesto tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello territoriale e amministrativo.

Gli "Indicatori per il DUP e gli obiettivi dell'Agenda 2030" sono individuati al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e del Documento Unico di Programmazione quale principale strumento per la guida strategica e operativa delle Province e Città metropolitane. Questo vasto patrimonio informativo rappresenta una risorsa utile ai decisori pubblici per lo sviluppo delle agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale in quanto la linea progettuale ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2022 comprende inoltre una linea progettuale che ha portato, in collaborazione con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), ad individuare indicatori destinati a costituire parte integrante del calcolo degli indicatori sintetici presenti nel rapporto ASviS dal titolo I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.



## Il web come opportunità per fare sistema

La piattaforma web di progetto pensata per favorire la circolazione di informazioni e contenuti ha favorito insieme alla modalità di interazione a distanza, offerta dagli strumenti di webmeeting e webconference, la forte interconnessione dei nodi della rete, già prima dell'emergenza sanitaria. Il gruppo interistituzionale costituito da trentuno enti (23 Province e 8 Città metropolitane) ha messo a regime l'attività operativa sfruttando al meglio tecnologia web, rete telematica e open source come strumenti digitali innovativi e il sito internet come strumento informativo, con caratteristiche di funzionalità complesse, garantendo un formato ed un modello realizzato secondo gli standard richiesti dalle normative in vigore.

Nell'ambito del progetto i risultati ottenuti sono documentati sia metodologicamente che dal punto di vista informativo (metadati, tavole dati, rappresentazioni grafiche e cartografiche). Sono esposti i risultati ottenuti per l'individuazione e il calcolo degli "indicatori per DUP e obiettivi Agenda 2030" ed inoltre, sono indicati tramite una grafica di colore verde gli indicatori di interesse per il calcolo di indicatori compositi, novità introdotta nel 2020 e sviluppata in continuità sia nel 2021 che nel 2022, e in colore blu gli indicatori suggeriti per il DUP e associati agli obiettivi SDGs dell'Agenda 2030.

Si tratta infatti di un sistema informativo statistico per la consultazione di dati relativi al territorio in formato digitalizzato che offre una informazione costantemente aggiornata sui territori offrendo un'unica visione specializzata che permette di mettere a disposizione degli utenti aree di consultazione di natura diversa, trasversali a qualsiasi tipo di programmazione tecnica e/o politica.

La collaborazione pluriennale di Province e Città metropolitane garantisce informazione su undici aree tematiche di benessere e sostenibilità, analisi territoriali e indicatori a livello provinciale. La progettazione, vincitrice del Premio PA sostenibile e resiliente 2021 "Misurare la sostenibilità", è stata premiata come migliore iniziativa che punta a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile.



## Homepage del sito [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)

Il sito di progetto [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it) è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi. La piattaforma web [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it) espone i dati della pubblicazione 2022 e di quelle sin qui realizzate.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

**BES delle Province**

Chi siamo   Il progetto ▾   Pubblicazioni ▾   Dati on line ▾   Cosa facciamo

**bes** DELLE PROVINCE   SISTAN   CUSPI

**Notizie | Dal BES**  
martedì, 20 dicembre 2022

**Rinnovato il sito web [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)**

**Notizie | Dal CUSPI**  
martedì, 07 giugno 2022

**Seminario Istat, Upi e Cuspi - La qualità nella statistica ufficiale a livello provinciale**

**Notizie | Dal CUSPI**  
venerdì, 02 luglio 2021

**Il Sistema Informativo Statistico BES delle Province e delle Città metropolitane del CUSPI tra i vincitori del "Premio PA sostenibile e resiliente 2021"**

**BES delle Province**

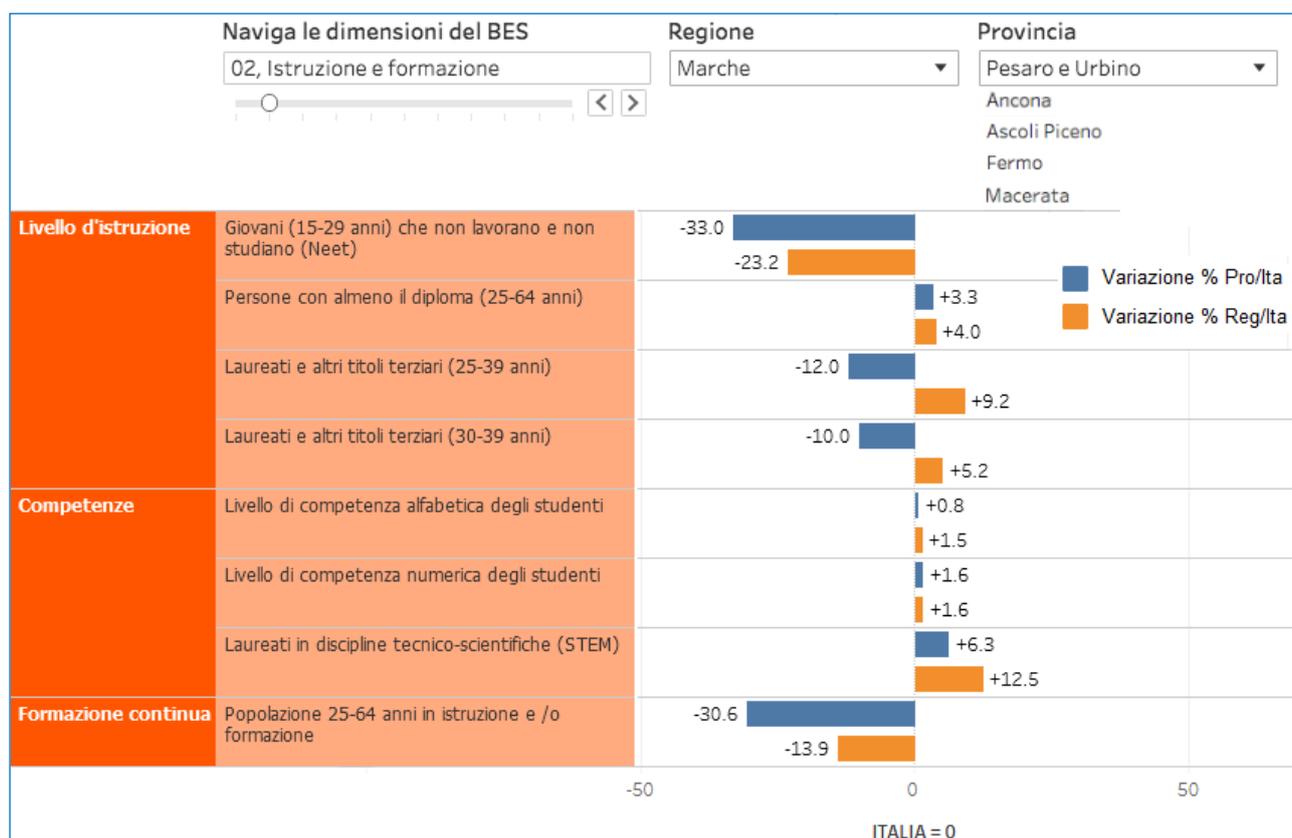
Comitato di coordinamento   Riferimenti   Posta elettronica   Ricerca ed elaborazione dati

La sezione Dati on line, del sito [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it), espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente.

Il Sistema Informativo Statistico (SIS) è attualmente il contenitore di metadati descrittivi, indicatori, grafici dinamici e tavole dati relativi a 11 dimensioni di benessere e sostenibilità a cui afferiscono ben 77 indicatori. Le undici dimensioni declinano al loro interno ben 31 temi specifici a cui gli indicatori sono associati.

## Grafici dinamici

Selezione la Provincia		Pro	Reg	Ita
Roma Capitale				
Selezione la dimensione BES				
Istruzione e formazione				
Tema	Indicatore	Pro	Reg	Ita
Livello d'istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non	21.9	22.4	23.3
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	73.4	71.0	62.9
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	38.1	34.5	28.3
	Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	38.6	34.1	27.0
Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	184.1	183.5	186.0
	Livello di competenza numerica degli studenti	184.6	184.7	190.7
	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	2.0	1.9	1.6
Formazione continua	Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazion..	8.4	7.8	7.2



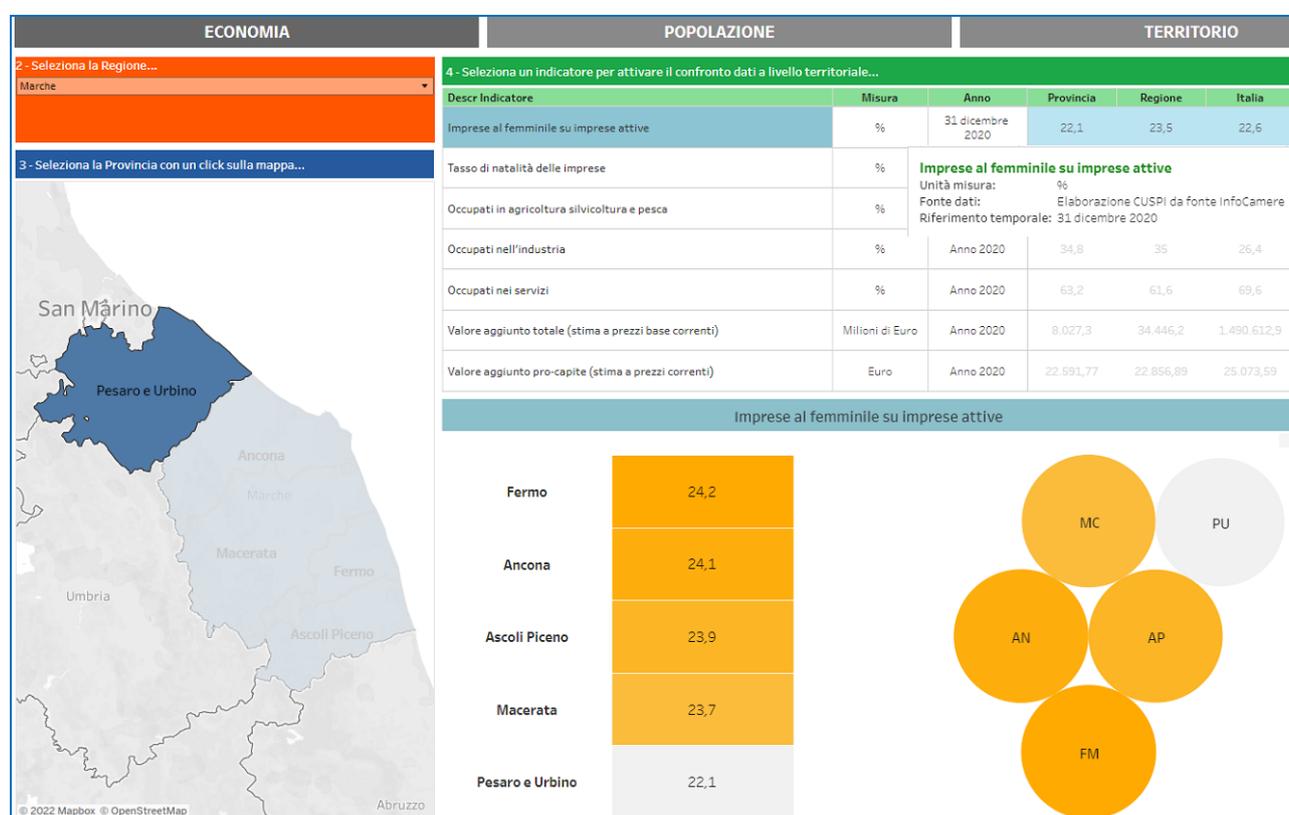
Il Profilo strutturale arricchisce il lavoro in modalità dinamica con la possibilità di selezionare la regione di interesse, la provincia tramite visualizzazione cartografica e un'ampia batteria di indicatori strutturali inerenti Popolazione, Territorio ed Economia corredati da metadati.

Gli indicatori di profilo strutturale vengono declinati attraverso un insieme organico di 29 indicatori calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli Enti di livello provinciale.

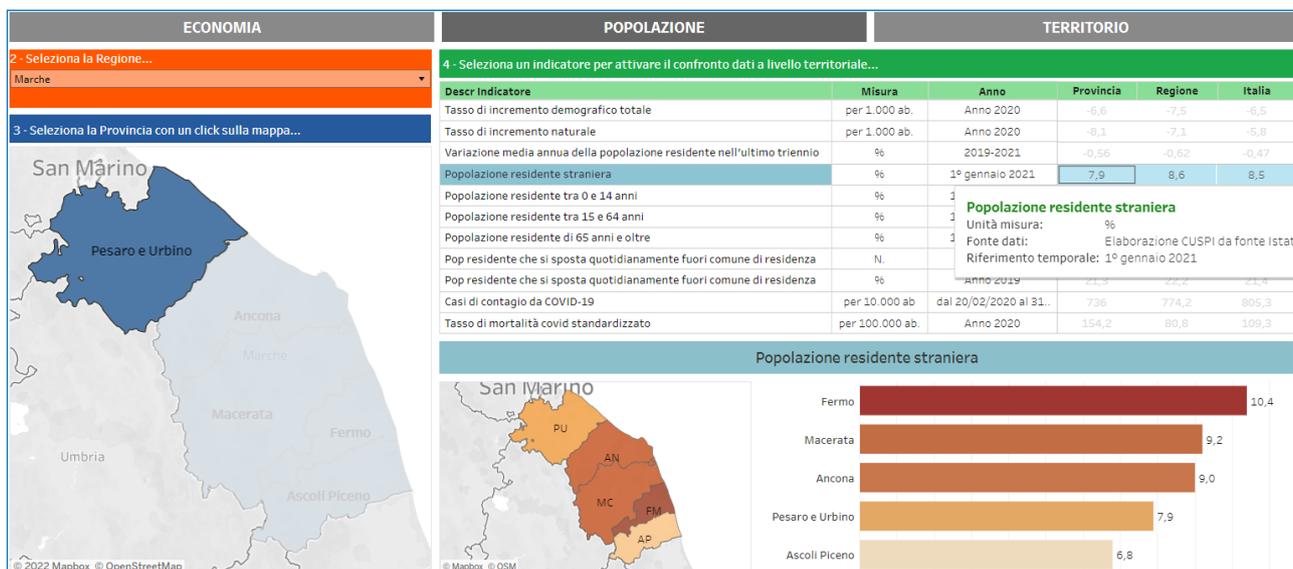
La grafica intuitiva, che permette confronti a colpo d'occhio tra territori, consente una lettura dei dati facilitata a livello regionale. La presenza di mappe e di grafici arricchisce la lettura del contesto territoriale e il confronto tra territori provinciali.

## Profilo strutturale

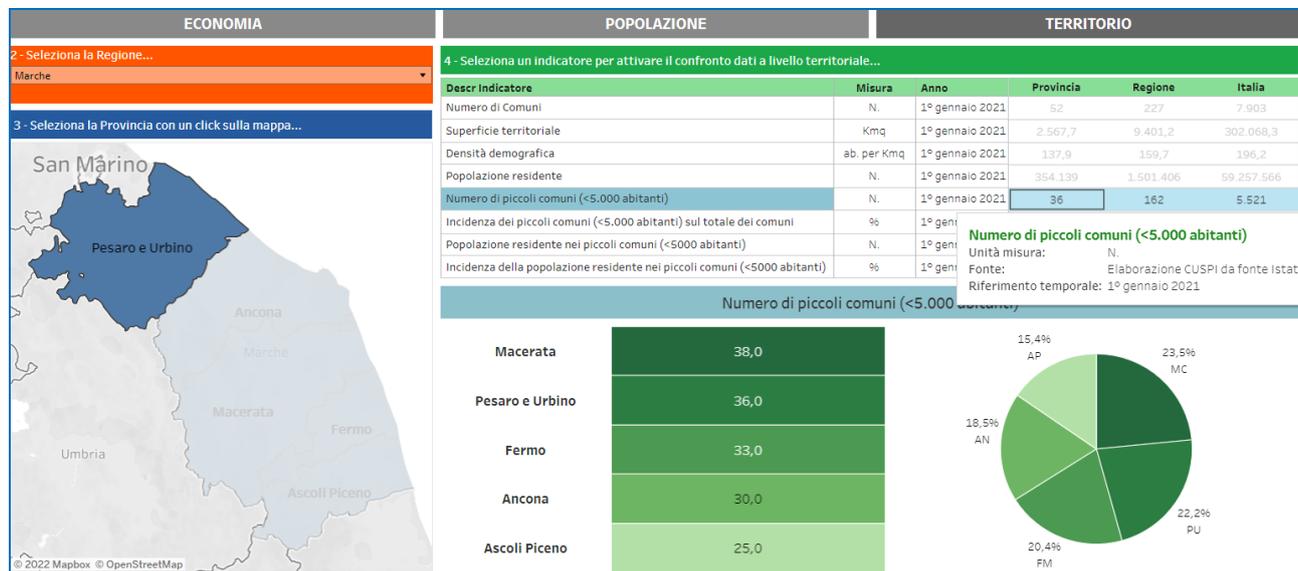
### Sezione Economia

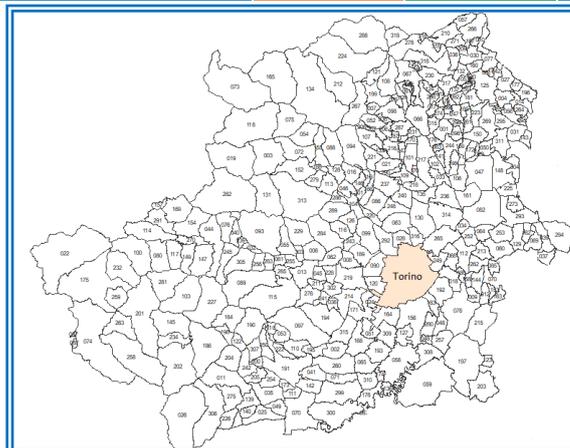


## Sezione Popolazione



## Sezione Territorio





Cod.	Comune	Cod.	Comune	Cod.	Comune	Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Agliè	065	Castagnole Piemonte	128	Lanzo Torinese	194	Piossasco	257	Santena
002	Airasca	066	Castellamonte	129	Lauriano	195	Piscina	258	Sauze di Cesana
003	Ala di Stura	067	Castelnuovo Nigra	130	Leini	196	Piverone	259	Sauze d'Oulx
004	Albiano d'Ivrea	068	Castiglione Torinese	131	Lemie	197	Poirino	260	Scalenghe
006	Almese	069	Cavagnolo	132	Lessolo	198	Pomaretto	261	Scarmagno
007	Alpette	070	Cavour	133	Levone	199	Pont Canavese	262	Sciolze
008	Alpignano	071	Cercenasco	134	Locana	200	Porte	263	Sestriere
009	Andezeno	072	Ceres	135	Lombardore	201	Pragelato	264	Settimo Rottaro
010	Andrate	073	Ceresole Reale	136	Lombriasco	202	Prali	265	Settimo Torinese
011	Angrogna	074	Cesana Torinese	137	Loranzè	203	Pralormo	266	Settimo Vittone
012	Arignano	075	Chialamberto	139	Luserna San Giovanni	204	Pramollo	267	Sparone
013	Avigliana	076	Chianocco	140	Lusernetta	205	Prarostino	268	Strambinello
014	Azeglio	077	Chiaverano	141	Lusigliè	206	Prascorsano	269	Strambino
015	Bairo	078	Chieri	142	Macello	207	Pratiglione	270	Susa
016	Balangero	079	Chiesanuova	143	Maglione	208	Quagliuzzo	271	Tavagnasco
017	Baldissero Canavese	080	Chiomonte	144	Marentino	209	Quassolo	272	<b>Torino - Capoluogo</b>
018	Baldissero Torinese	081	Chiusa di San Michele	145	Massello	210	Quincinetto	273	Torrazza Piemonte
019	Balme	082	Chivasso	146	Mathi	211	Reano	274	Torre Canavese
020	Banchette	083	Ciconio	147	Mattie	212	Ribordone	275	Torre Pellice
021	Barbania	084	Cintano	148	Mazzè	213	Rivalba	276	Trana
022	Bardonecchia	085	Cinzano	149	Meana di Susa	214	Rivalta di Torino	278	Traversella
023	Barone Canavese	086	Ciriè	150	Mercenasco	215	Riva presso Chieri	279	Traves
024	Beinasco	087	Claviere	152	Mezenile	216	Rivara	280	Trofarello
025	Bibiana	088	Coassolo Torinese	153	Mombello di Torino	217	Rivarolo Canavese	281	Usseaux
026	Bobbio Pellice	089	Coazze	154	Mompantero	218	Rivarossa	282	Ussegio
027	Bollengo	090	Collegno	155	Monastero di Lanzo	219	Rivoli	283	Vaie
028	Borgaro Torinese	091	Colleretto Castelnuovo	156	Moncalieri	220	Robassomero	284	Val della Torre
029	Borgiallo	092	Colleretto Giacosa	157	Moncenisio	221	Rocca Canavese	285	Valgioie
030	Borgofranco d'Ivrea	093	Condove	158	Montaldo Torinese	222	Roletto	286	Vallo Torinese
031	Borgomasino	094	Corio	159	Montalenghe	223	Romano Canavese	287	Valperga
032	Borgone Susa	095	Cossano Canavese	160	Montalto Dora	224	Ronco Canavese	288	Valprato Soana
033	Bosconero	096	Cuceglio	161	Montanaro	225	Rondissone	289	Varisella
034	Brandizzo	097	Cumiana	162	Monteu da Po	226	Rorà	290	Vauda Canavese
035	Briccherasio	098	Cuorgnè	163	Moriondo Torinese	227	Roure	291	Venaus
036	Brosso	099	Druento	164	Nichelino	228	Rosta	292	Venaria Reale
037	Brozolo	100	Exilles	165	Noasca	229	Rubiana	293	Verolengo
038	Bruino	101	Favria	166	Nole	230	Rueglio	294	Verrua Savoia
039	Brusasco	102	Feletto	167	Nomaglio	231	Salassa	295	Vestignè
040	Bruzolo	103	Fenestrelle	168	None	232	Salbertrand	296	Vialfrè
041	Buriasco	104	Fiano	169	Novalesa	233	Salerano Canavese	298	Vidracco
042	Burolo	105	Fiorano Canavese	170	Oglianico	234	Salza di Pinerolo	299	Vigone
043	Busano	106	Fogglizzo	171	Orbassano	235	Samone	300	Villafranca Piemonte
044	Bussoleno	107	Forno Canavese	172	Orio Canavese	236	San Benigno Canavese	301	Villanova Canavese
045	Buttiglieria Alta	108	Frassinetto	173	Osasco	237	San Carlo Canavese	302	Villarbasse
046	Cafasse	109	Front	174	Osasio	238	San Colombano Belmonte	303	Villar Dora
047	Caluso	110	Frossasco	175	Oulx	239	San Didero	304	Villareggia
048	Cambiano	111	Garzigliana	176	Ozegna	240	San Francesco al Campo	305	Villar Focchiaro
049	Campiglione Fenile	112	Gassino Torinese	177	Palazzo Canavese	241	Sangano	306	Villar Pellice
050	Candia Canavese	113	Germagnano	178	Pancalieri	242	San Germano Chisone	307	Villar Perosa
051	Candiolo	114	Giaglione	179	Parella	243	San Gillio	308	Villastellone
052	Canischio	115	Giaveno	180	Pavarolo	244	San Giorgio Canavese	309	Vinovo
053	Cantalupa	116	Givolelto	181	Pavone Canavese	245	San Giorio di Susa	310	Virle Piemonte
054	Cantoira	117	Gravere	183	Pecetto Torinese	246	San Giusto Canavese	311	Vische
055	Caprie	118	Groscavallo	184	Perosa Argentina	247	San Martino Canavese	312	Vistrorio
056	Caravino	119	Grosso	185	Perosa Canavese	248	San Maurizio Canavese	313	Viù
057	Carema	120	Grugliasco	186	Perrero	249	San Mauro Torinese	314	Volpiano
058	Carignano	121	Ingria	187	Pertusio	250	San Pietro Val Lemina	315	Volvera
059	Carmagnola	122	Inverso Pinasca	188	Pessinetto	251	San Ponso	316	Mappano
060	Casalborgone	123	Isolabella	189	Pianezza	252	San Raffaele Cimena	317	Val di Chy
061	Cascinette d'Ivrea	124	Issiglio	190	Pinasca	253	San Sebastiano da Po	318	Valchiusa
062	Caselette	125	Ivrea	191	Pinerolo	254	San Secondo di Pinerolo		
063	Caselle Torinese	126	La Cassa	192	Pino Torinese	255	Sant'Ambrogio di Torino		
064	Castagneto Po	127	La Loggia	193	Piobesi Torinese	256	Sant'Antonino di Susa		

## Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Torino	Piemonte	Italia
Numero di Comuni*	2022	312	1.181	7.904
Superficie territoriale (Kmq)*	2022	6.826,9	25.386,7	302.068,3
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2022	323,0	167,5	195,3
Popolazione residente*	2022	2.205.104	4.252.279	58.983.122
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2022	249	1.046	5.535
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2022	79,8	88,6	70,0
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2022	379.470	1.241.392	9.742.885
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2022	17,2	29,2	16,5
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%)	2020	1,4	3,8	40,9
Contributo produzione impianti fotovoltaici (%)	2021	0,4	1,6	21,5

## POPOLAZIONE: Dinamica e struttura

Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2021	-6,4	-5,3	-4,3
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2021	-6,5	-7,0	-5,2
Variazione media annua della popolazione residente 2020-2022 (%)*	2022	-0,58	-0,69	-0,55
Popolazione straniera residente (%)*	2022	9,5	9,8	8,8
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2022	12,1	11,9	12,7
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2022	61,9	61,8	63,5
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2022	26,1	26,2	23,8
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2019	570.181	1.137.849	12.829.579
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2019	25,5	26,3	21,4

## ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile

Imprese al femminile su imprese attive (%)	2021	22,6	22,8	22,7
Tasso di natalità delle imprese (%)	2021	0,5	0,4	0,5
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2021	1,5	3,6	4,1
Occupati nell'industria (%)	2021	29,8	32,1	26,6
Occupati nei servizi (%)	2021	68,7	64,3	69,3
Valore aggiunto totale (stima in milioni di euro a prezzi base correnti)	2021	66.102,5	121.953,6	1.589.733,8
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2021	29.881,48	28.603,35	26.894,65
Valore aggiunto nel settore culturale (%)	2020	8,4	6,6	5,7
Presenze turistiche - variazione 2020-2021 (%)	2021	31,1	39,8	38,7
Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2020-2021 (%)	2021	31,5	33,2	34,0

\* su dati stimati al 1 gennaio 2022

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio metropolitano di *Torino* e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione<sup>1</sup>, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio metropolitano di *Torino* si estende su un'area di 6.826,9 Km<sup>2</sup> e la densità demografica è pari a 323,0 ab/Km<sup>2</sup>; il territorio è suddiviso in 312 comuni, di cui 249 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 79,8% del numero totale dei comuni presenti sul territorio metropolitano e accolgono il 17,2% della popolazione residente.

La variazione media annua della popolazione residente nel triennio 2020-2022 è stata di -0,58% a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a -6,4. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -6,5. L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 12,1% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 61,9% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 26,1% di anziani con 65 anni e oltre.

Sono 570.181 gli abitanti che si spostano quotidianamente fuori dal comune di residenza, corrispondenti al 25,5% dei residenti.

Si attesta allo 1,4% il contributo fornito dal territorio metropolitano in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 40,9% mentre la regione contribuisce per il 3,8%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 21,5% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente lo 0,4% ed il 1,6%.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 1,5%, in industria del 29,8% e nei servizi del 68,7%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nel torinese è pari a 0,5% e le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 22,6% del complesso delle imprese attive.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella Città metropolitana di *Torino* è di 29.881,48 euro, che varia di 1.278,13 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 28.603,35 euro, e di 2.986,83 euro rispetto al valore medio nazionale, pari a 26.894,65 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la Città metropolitana di *Torino* ha un valore di 66.102,5 milioni di euro che rappresenta il 54,2% del valore aggiunto dell'intero territorio regionale, pari a 121.953,6 milioni di euro. Focalizzandoci sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 8,4% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,7%.

Il 2021 ha visto localmente una ripresa della presenza turistica, incrementata del 31,1% rispetto all'anno precedente; tale valore a livello italiano si attesta al 38,7%. Anche la compravendita degli immobili localmente registra, nello stesso periodo, una variazione positiva e pari al 31,5%.

<sup>1</sup> I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2022.

## Glossario

### Territorio:

**Numero di Comuni:** numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: Istat*

**Superficie territoriale:** superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 1 gennaio 2022. *Fonte: Istat*

**Densità demografica:** rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). *Fonte: Istat*

**Popolazione residente:** le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

**Numero di piccoli comuni:** numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Incidenza dei piccoli comuni:** percentuale dei piccoli comuni (aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti) sul totale dei comuni afferenti al territorio. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Popolazione residente nei piccoli comuni:** le persone aventi dimora abituale nei comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Incidenza popolazione residente nei piccoli comuni:** la percentuale di popolazione nel territorio di riferimento che risiede in comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili:** contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

**Contributo produzione impianti fotovoltaici:** contributo percentuale della produzione degli impianti fotovoltaici (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie) nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati GSE*

### Popolazione:

**Tasso di incremento demografico totale:** rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

**Tasso di incremento naturale:** differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

**Variazione media annua della popolazione residente 2020-2022 (%):** variazione geometrica percentuale media annua della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Quota di popolazione residente tra 0 e 14 anni:** popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

**Quota di popolazione residente tra 15 e 64 anni:** popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

**Quota di popolazione residente di 65 anni e oltre:** popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

**Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza:** numero di residenti che si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale verso il luogo di studio o di lavoro sito in un altro comune e che rientrano giornalmente nello stesso alloggio di partenza e percentuale dei residenti pendolari sul totale dei residenti nello stesso anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

## **Economia:**

**Imprese al femminile su imprese attive (%):** tasso di femminilizzazione delle imprese attive, che registra il numero delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, sul totale delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

**Tasso di natalità delle imprese (%):** incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

**Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi):** persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Valore aggiunto totale:** il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Dati grezzi: sono al lordo delle fluttuazioni stagionali e degli effetti riconducibili alla diversa composizione di calendario del periodo di riferimento. Valore riferito al totale delle attività economiche. *Fonte: Istituto Tagliacarne*

**Valore aggiunto pro-capite:** rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia che in media spetta a ciascun residente, nell'anno di riferimento. La popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. *Fonte: elaborazione su dati Istat e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

**Valore aggiunto nel settore culturale:** rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia prodotta dal settore culturale e creativo sul totale del valore aggiunto, nell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione su dati Sistan-hub e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

**Presenze turistiche – variazione 2020-2021 (%):** è la variazione del numero delle notti trascorse dai turisti nelle strutture ricettive nel 2021 rispetto al 2020. Il numero delle presenze è dato dal prodotto tra il numero degli arrivi e la durata media del soggiorno (espresso in notti). *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

**Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2020-2021 (%):** le compravendite dei diritti di proprietà degli immobili sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione. In altri termini gli immobili compravenduti nel periodo di osservazione sono rappresentati dal parametro NTN che è la somma delle unità immobiliari compravendute "normalizzate" rispetto alla quota trasferita; ciò significa che se un'unità immobiliare è compravenduta in quota, per esempio il 50% della proprietà, essa non è contata come un'unità compravenduta, bensì come 0,5 NTN. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate del Territorio*

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio ■), "Indicatori di interesse per gli obiettivi dell'Agenda 2030" (bollino verde ■), "Indicatori di interesse per il DUP" (bollino azzurro ■) e "Altri indicatori" analizzati all'interno del rapporto.

Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con *benessere e sviluppo sostenibile*.

Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute	Relazione
■ ■ ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita - Maschi	+
■ ■ Speranza di vita - Femmine	+
Speranza di vita a 65 anni	+
Tasso standardizzato di mortalità	-
■ ■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-
Tasso di mortalità (65 anni e+)	-
Istruzione e formazione	Relazione
■ ■ ■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■ ■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
■ Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
■ Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
■ ■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
Tasso di inattività (15-74 anni)	-
Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	-
Differenza di genere nel tasso di inattività	-
■ ■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
■ ■ Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
■ Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	-
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	-
■ ■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-
Benessere economico	Relazione
Reddito imponibile medio per contribuente	+
■ Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
■ Importo medio annuo delle pensioni	+
Pensioni di basso importo	-
■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	+
■ Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-
Relazioni sociali	Relazione
■ Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
■ Permessi di soggiorno su totale stranieri	+
Acquisizioni di cittadinanza	+
■ Diffusione delle istituzioni non profit	+

Politica e Istituzioni	Relazione
■ ■ Amministratori donne a livello comunale	+
■ Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
■ Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+
Sicurezza	Relazione
■ ■ Tasso di omicidi volontari consumati	-
■ ■ Tasso di criminalità predatoria	-
■ Truffe e frodi informatiche	-
■ Violenze sessuali	-
Feriti per 100 incidenti stradali	-
Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
Tasso feriti in incidenti stradali	-
Paesaggio e patrimonio culturale	Relazione
■ ■ Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
■ Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
Presenza di biblioteche	+
Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
■ ■ Diffusione delle aziende agrituristiche	+
■ Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+
Ambiente	Relazione
■ ■ ■ Disponibilità di verde urbano	+
■ Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5	-
Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
■ Consumo di elettricità per uso domestico	-
■ ■ ■ Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	+
Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
Impianti fotovoltaici installati per kmq	+
Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	+
Innovazione, ricerca e creatività	Relazione
■ Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
■ Lavoratori della conoscenza	+
■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	+
Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	+
Imprese nel settore culturale e creativo	+
■ Lavoratori nel settore culturale e creativo	+
Qualità dei servizi	Relazione
■ ■ Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
■ ■ Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
Presenza di servizi per l'infanzia	+
■ Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
■ ■ ■ Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
■ ■ Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
■ ■ Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
■ ■ Posti-km offerti dal Tpl	+

## Classificazione indicatori per dimensione

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Misure del Bes	Altri indicatori generali	Indicatori di interesse per Agenda 2030
Salute	7	4	3	3
Istruzione e formazione	7	5	2	4
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	4	7	3
Benessere economico	6	3	3	1
Relazioni sociali	6	1	5	2
Politica e Istituzioni	4	3	1	1
Sicurezza	7	3	4	3
Paesaggio e patrimonio culturale	6	3	3	-
Ambiente	8	3	5	3
Innovazione, ricerca e creatività	7	3	4	1
Qualità dei servizi	8	7	1	6

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	7	3	1	Goal 3, Goal 5
Istruzione e formazione	7	4	3	Goal 4, Goal 8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	3	-	Goal 5, Goal 8, Goal 10
Benessere economico	6	1	-	Goal 5
Relazioni sociali	6	2	-	Goal 4, Goal 10
Politica e Istituzioni	4	1	-	Goal 5
Sicurezza	7	3	-	Goal 16
Paesaggio e patrimonio culturale	6	-	3	Goal 11
Ambiente	8	3	2	Goal 7, Goal 11
Ricerca e Innovazione	7	1	-	Goal 9
Qualità dei servizi	8	6	1	Goal 4, Goal 9, Goal 10, Goal 11, Goal 12, Goal 16

## Gli indicatori proposti e obiettivi SDGs

Dimensioni del Bes	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	3	1	3 SALUTE E BENESSERE 5 PARITÀ DI GENERE
Istruzione e formazione	4	3	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	3	-	5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Benessere economico	1	-	5 PARITÀ DI GENERE
Relazioni sociali	2	-	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Politica e Istituzioni	1	-	5 PARITÀ DI GENERE
Sicurezza	3	-	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
Paesaggio e patrimonio culturale	-	3	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Ambiente	3	2	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Ricerca e Innovazione	1	-	9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Qualità dei servizi	6	1	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Le azioni operative degli enti provinciali/metropolitani sono supportate dal progetto "Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" in quanto rende disponibili in modo omogeneo ed organico indicatori per le politiche locali coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La tabella soprastante riassume le relazioni tra indicatori di interesse Agenda 2030, indicatori proposti per il DUP e Goals SDGs. Alcuni esempi sono l'energia da fonti rinnovabili e la raccolta differenziata, la banda larga e le competenze digitali o la presenza di donne e giovani nelle istituzioni.

Nello specifico alcuni obiettivi SDGs sono stati correlati con azioni istituzionali che gli enti coinvolti nel progetto programmano sul territorio di competenza.

La seguente descrizione di alcuni obiettivi correlati alle azioni programmatiche e strategiche può favorire una lettura più ampia del presente lavoro.

### Istruzione di qualità per tutti

Gli enti provinciali/metropolitani curano la gestione e manutenzione delle scuole superiori e quindi da anni si pone particolare attenzione sia ai lavori strutturali (messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, ampliamento e nuova costruzione di edifici scolastici e palestre) sia alla programmazione scolastica per garantire istruzione di qualità e coerente con le esigenze territoriali.

### Parità di genere

Le pari opportunità sono una funzione fondamentale che l'ente esercita sul territorio finalizzato al controllo sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, la promozione delle pari opportunità e una costante sensibilizzazione sulle politiche di genere.

### Energia pulita e accessibile

L'avvio della riconversione energetica del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di rinnovare la gestione del calore e dell'energia elettrica e di ridurre le emissioni di gas serra e l'utilizzo delle fonti fossili sono azioni importanti per l'efficientamento energetico.

## Imprese, innovazione e infrastrutture

Attraverso Centri Servizi Territoriali, le Province e Città metropolitane offrono ai Comuni piattaforme informatiche per la gestione di siti web, posta elettronica, stipendi, pensioni, sportello delle attività produttive e stazione unica appaltante. La filosofia del software libero ha accelerato il processo di digitalizzazione attivando e potenziando i sistemi digitali per l'identità, i pagamenti e le notifiche.

## Città e comunità sostenibili

Impegno nella tutela delle principali matrici ambientali tra cui aria e rifiuti realizzata mediante l'autorizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera e della gestione dei rifiuti a cui si affiancano la cura e partecipazione alle procedure di bonifica dei siti inquinati e alla pianificazione di settore. Inoltre azione importante è la promozione della cultura naturalistico ambientale grazie alle reti dei centri di educazione ambientale e la gestione sia di centri di ricerca che di riserve naturali al fine di realizzare il più possibile turismo sostenibile.

## Pace, giustizia e istituzioni solide

Dopo la riforma del 2014 le Province e Città metropolitane hanno potenziato il ruolo di Casa dei Comuni potenziando la collaborazione tra istituzioni e territorio. La rete di Province e Città metropolitane che lavora operativamente per la "raccolta ed elaborazione dati" è un esempio concreto di attività sinergiche tra istituzioni in ambito Sistan e si conferma come buona pratica in attuazione del protocollo d'intesa Istat, Anci, Upi e Regioni.

## Fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)	Dati statistici
Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)	Dati statistici
Banca d'Italia	Centrale dei rischi
GSE	Dati statistici
Inail	Banca dati statistica
Inps	Osservatorio sui lavoratori dipendenti; Osservatorio sulle pensioni erogate
INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Ispra	Rapporto Rifiuti Urbani
Istat	Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza; Registro statistico delle istituzioni non profit; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale; Rilevazione sulle Forze di lavoro; Tavole dati Ambiente Urbano; Tavole di mortalità della popolazione italiana
Istituto Tagliacarne	Dati statistici
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Dati statistici e cartografici
Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo	Dati statistici
Ministero della Cultura;	Dati statistici
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Dati statistici
Ministero della Giustizia	Statistiche del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ministero dell'Interno	Anagrafe degli amministratori locali; Certificati relativi al rendiconto al bilancio
Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e Ricerca	Sistema informativo SIMPI
Terna	Dati statistici

## Misurare, comunicare e fare rete per la programmazione locale

Un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, la ricerca di misure di benessere più rilevanti da introdurre con attenzione nei documenti programmatici dell'Ente (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Documenti di bilancio, Convenzioni in materia di innovazione e tecnologia ...) valorizza il contributo che gli enti locali forniscono al territorio. Inoltre, alla luce delle modifiche normative, le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad avvalersi di strumenti per la misurazione delle proprie performance amministrative e finanziarie.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" che, tenendo conto degli importanti giacimenti informativi, sappiano cogliere le specificità locali, ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale. La linea progettuale che ha portato ad individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 fornisce un contributo ad implementare agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

## Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di governo del territorio. In tal senso gli enti Province e Città metropolitane protagonisti del Bes delle province sono gli utenti privilegiati della condivisione evoluta di un quadro conoscitivo territoriale per agende di sviluppo sostenibile anche tra Comuni e Province/Città metropolitane.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

La sezione Dati on line del sito di progetto rende disponibili alla consultazione dati in formato digitalizzato all'interno del Sistema Informativo Statistico e del Profilo strutturale offrendo una visione specializzata dei territori che permette agli utenti di consultare aree informative di natura diversa, dimensioni di benessere e sostenibilità e dinamiche economiche e territoriali.

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure del Bes Istat a livello nazionale.

Il colore verde evidenzia gli indicatori di interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione

Il colore azzurro evidenzia gli indicatori di interesse per il DUP

Tema	Indicatore	Misura	Provincia	Regione	Italia
Tema	1  	anni			
	2 	anni			
	3  	anni			
Tema	4 	per 10mila ab.			
	5 	per 10mila ab.			
	6  	per 10mila ab.			

Il Tema è un particolare aspetto della Dimensione considerata

La Misura può essere espressa in percentuale, in media o in altra unità di misura

## INDICATORE

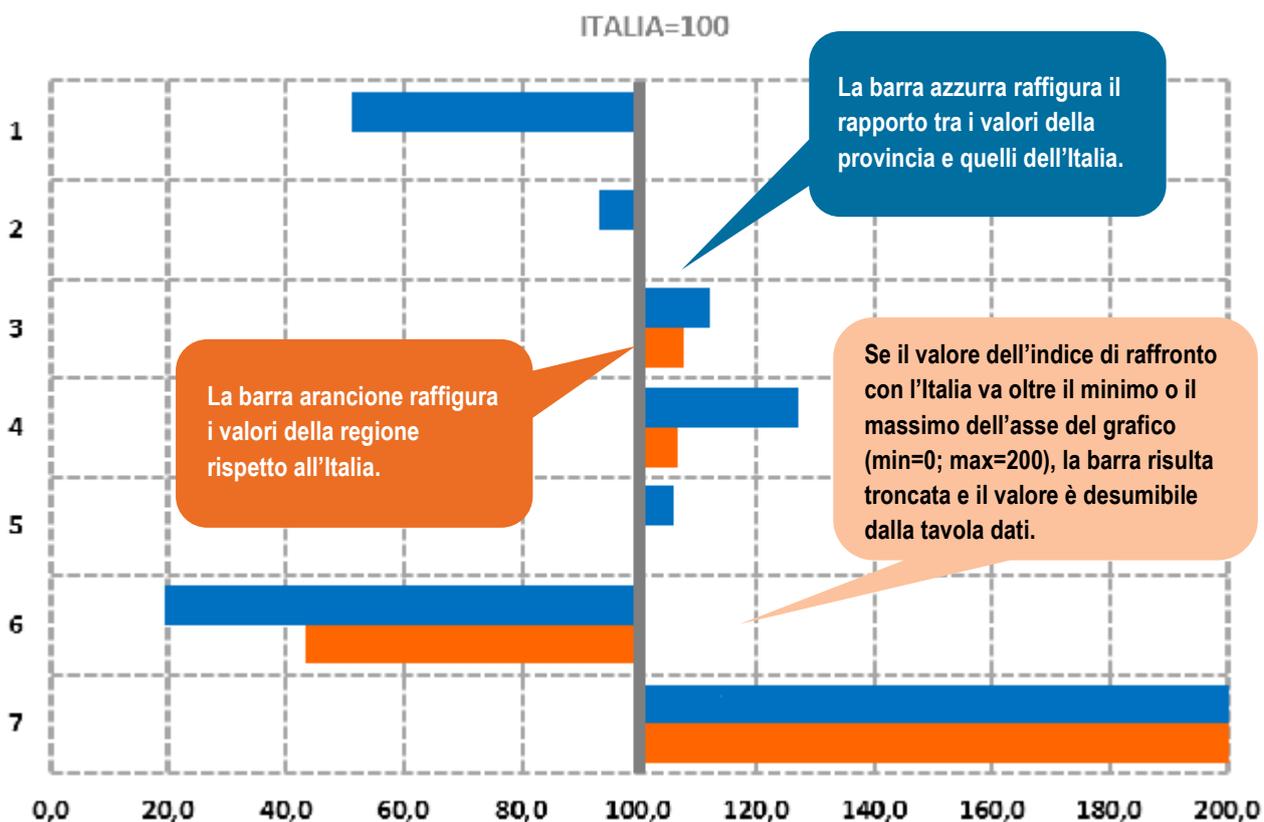
L'indicatore statistico è un valore numerico scelto per rappresentare sinteticamente un fenomeno e riassumerne l'andamento.

## SEGNI CONVENZIONALI

- (-) quando il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

## COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100.



Le barre nei grafici raffigurano, per ciascun indicatore, rispettivamente il rapporto tra il valore della provincia e della regione in confronto all'Italia.

I dati dell'Italia, per facilitarne la rappresentazione grafica, sono posti uguali a 100 e coincidono con l'asse verticale: le barre nell'area di destra del grafico corrispondono a valori provinciali o regionali superiori alla media-Italia, mentre quelle nell'area sinistra indicano valori inferiori alla media-Italia.

I numeri dell'asse verticale rinviano alla descrizione degli indicatori riportata nella tavola dati.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia
Aspettativa di vita	1  Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,7	82,4	82,4
	2  Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,5	80,1	80,1
	3  Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,0	84,8	84,7
	4 Speranza di vita a 65 anni	anni	20,5	20,3	20,3
Mortalità	5 Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	82,2	84,0	82,5
	6  Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	8,3	8,5	8,1
	7 Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e+)	per 10mila ab.	416	422	416

Fonte: Istat.

Anni: Stime 2021 (indicatori 1-4); 2019 (indicatori 5-7).

Gli indicatori sulla dimensione salute rilevati nel territorio della Città metropolitana di Torino sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nei territori della regione Piemonte e del Paese.

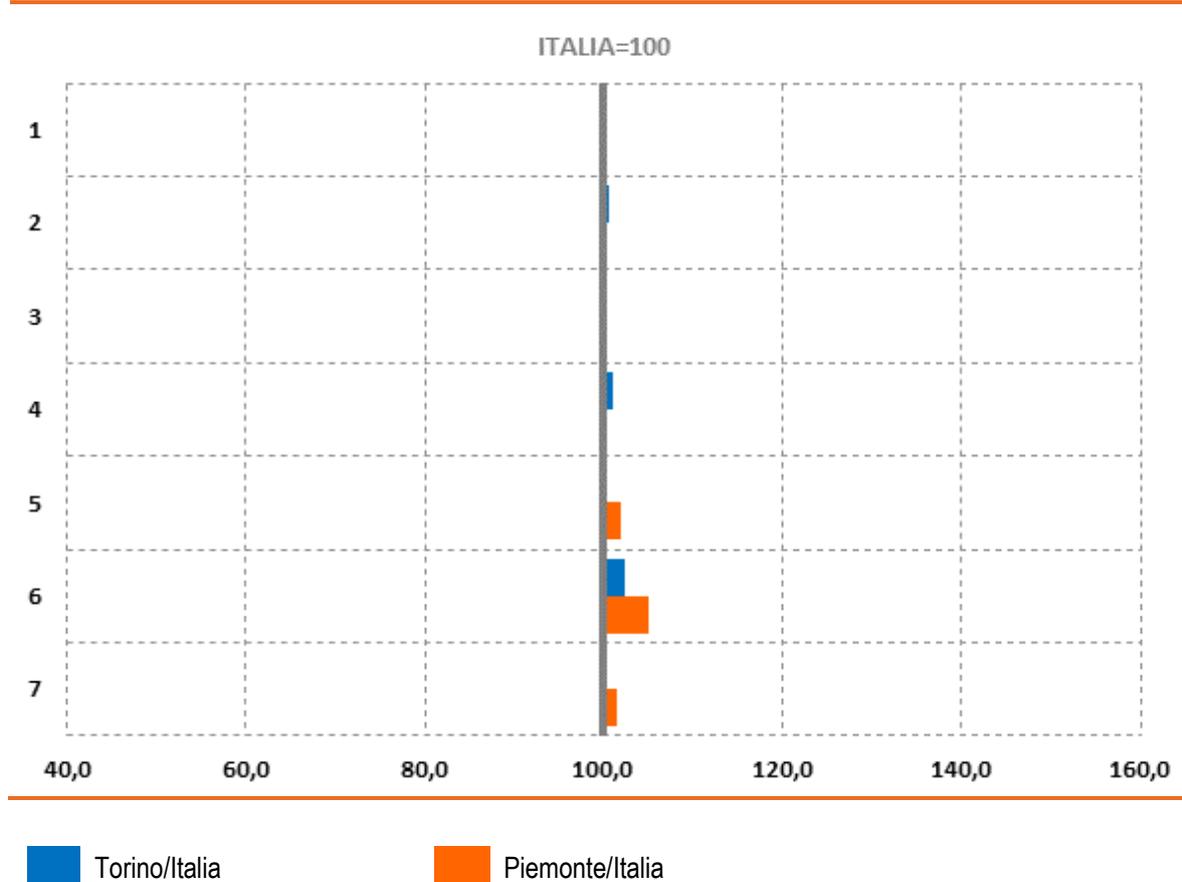
L'aspettativa di vita dei cittadini e cittadine della Città metropolitana di Torino, dopo aver subito nel 2020 gli effetti dell'eccessiva mortalità dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, torna ad essere un indicatore con trend in crescita, pari a 80,5 (maschi) e 85,0 (femmine), e complessivamente a 82,7 anni (numero medio di anni che un bambino/a alla nascita può aspettarsi di vivere).

L'aspettativa di vita di una bambina che nasce nell'area torinese si conferma maggiore rispetto ai nati di sesso maschile nel medesimo territorio (in questo caso di 4,5 anni). Per una persona di 65 anni l'aspettativa di vita è invece di 20,5 anni.

All'interno della fascia di età 65 anni e più, in Città metropolitana si registra un tasso standardizzato in linea con il dato nazionale (416 morti ogni 10.000 abitanti), leggermente inferiore al dato piemontese (422).

Il tasso di mortalità per tumori permette di confrontare popolazioni con distribuzione per età tra loro diverse e risulta pari a 8,3 morti per 10.000 residenti, leggermente superiore al dato nazionale (8,1) e leggermente inferiore a quello regionale (8,5).

## Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



### 1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

### 4 - Speranza di vita a 65 anni:

esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.

### 5 - Tasso standardizzato di mortalità:

aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.

### 6 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

### 7 - Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e+):

tasso di mortalità standardizzato con la popolazione al censimento 2018 all'interno della fascia di età 65 anni e più.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia	
Livello di istruzione	1	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	21,1	19,2	23,1
	2	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	67,3	64,2	62,7
	3	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	33,3	28,0	28,1
Competenze	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	194,0	194,2	185,5
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	199,5	200,2	191,0
	6	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	25,7	23,5	27,3
Formazione continua	7	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	11,2	10,4	9,9

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 7), INVALSI (indicatori 4 e 5), MIUR (indicatore 6).  
Anni: 2021 (indicatori 1-5, 7); 2020 (indicatore 6).

L'istruzione e la formazione sul territorio della Città metropolitana di Torino presentano complessivamente un quadro positivo. L'istruzione è il punto di forza più evidente. La percentuale di giovani in una fascia di età compresa tra 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) è del 21,1 %. Sebbene sia un dato maggiore di 2 punti percentuale rispetto a quello regionale, risulta migliore del dato nazionale, che si attesta al 23,1 %.

Ampliando la fascia d'età (25-64 anni), la percentuale di persone che hanno completato almeno la scuola secondaria è del 67,3 %, un risultato superiore sia a quello regionale (64,2 %), sia a quello nazionale (62,7 %).

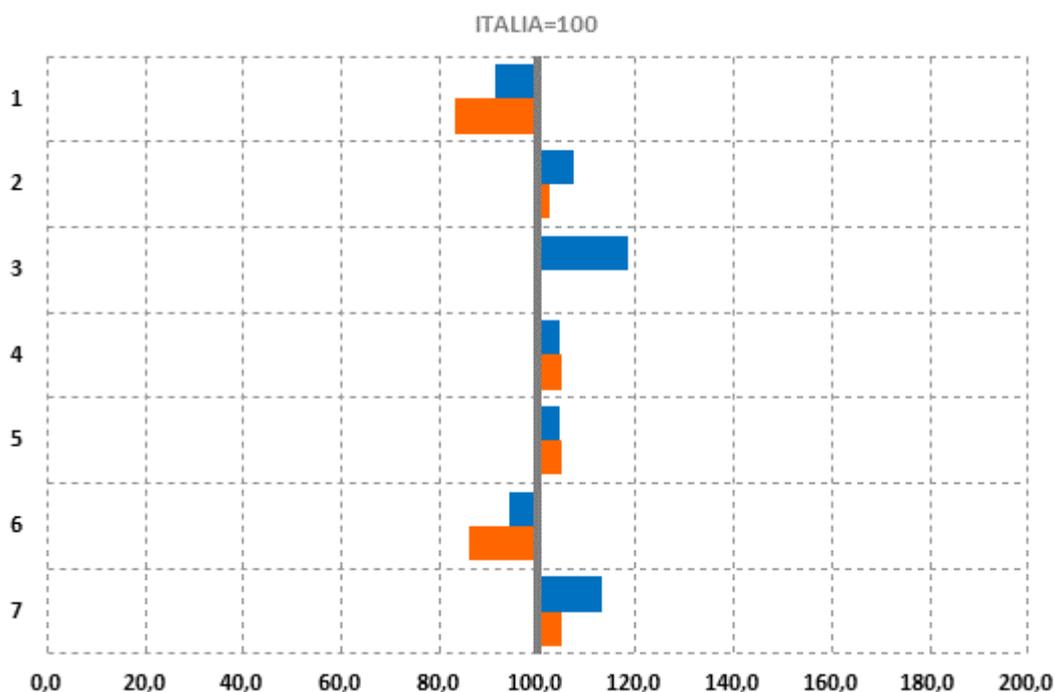
Anche la presenza nell'area metropolitana di laureati e altri titoli terziari ha un valore superiore ai dati regionali e nazionali: riferito alla popolazione tra i 25 e 39 anni è pari al 33,3 % (contro il 28 % del Piemonte e il 28,1 % italiano complessivo)

Con riferimento alle competenze, il rapporto tra i residenti che hanno conseguito un titolo di livello terziario nelle discipline tecnico scientifiche (STEM) e la popolazione residente totale metropolitana nella fascia di età 20-29 anni, risulta pari a 25,7 (per mille abitanti), leggermente superiore alla rilevazione regionale 23,5 pur non raggiungendo il valore nazionale (27,3).

Il livello di competenza alfabetica e numerica degli studenti, misurata tramite il punteggio medio delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado è in generale superiore al dato nazionale.

La popolazione tra i 25 e 64 anni che ha partecipato ad attività di istruzione e formazione continua nelle quattro settimane precedenti l'intervista, evidenzia percentuali regionale e nazionale pressoché simili (10,4 % e 9,9 %), mentre il valore nei confini metropolitani risulta leggermente superiore (11,2 %).

## Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



Torino/Italia

Piemonte/Italia

**1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):**

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

**2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):**

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

**3 e 4 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):**

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

**5 e 6 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:**

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

**7 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):**

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

**8 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):**

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia	
Partecipazione	1 ■ ■	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	40,3	39,9	44,1
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	56,5	55,3	60,0
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività	punti percentuali	13,4	12,6	17,3
Occupazione	4 ■	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	68,5	69,8	62,7
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	punti percentuali	-16,3	-14,9	-19,3
	6 ■	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	35,1	37,6	31,1
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	235,9	236,3	223,1
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-14,1	-16,6	-16,3
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	8,3	7,3	9,5
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	15,1	12,6	17,9
Sicurezza	11 ■ ■	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	5,6	6,8	9,0

Fonti: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).  
Anni: 2021 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2020 (indicatori 7, 8 e 11).

In termini di occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione al lavoro, la Città metropolitana di Torino si colloca in una posizione privilegiata rispetto al quadro nazionale ma meno favorevole rispetto a quella regionale. Il tasso di occupazione (tra i 20 e i 64 anni), che a livello nazionale è pari a 62,7%, sul territorio della Città metropolitana di Torino è passato da 68,1% dell'anno precedente a 68,5%; il tasso di disoccupazione (nella fascia 15-74 anni) risulta pari all'8,3%, mentre a livello nazionale è pari a 9,5%. Il confronto con la situazione regionale invece sembra penalizzare la realtà occupazionale metropolitana.

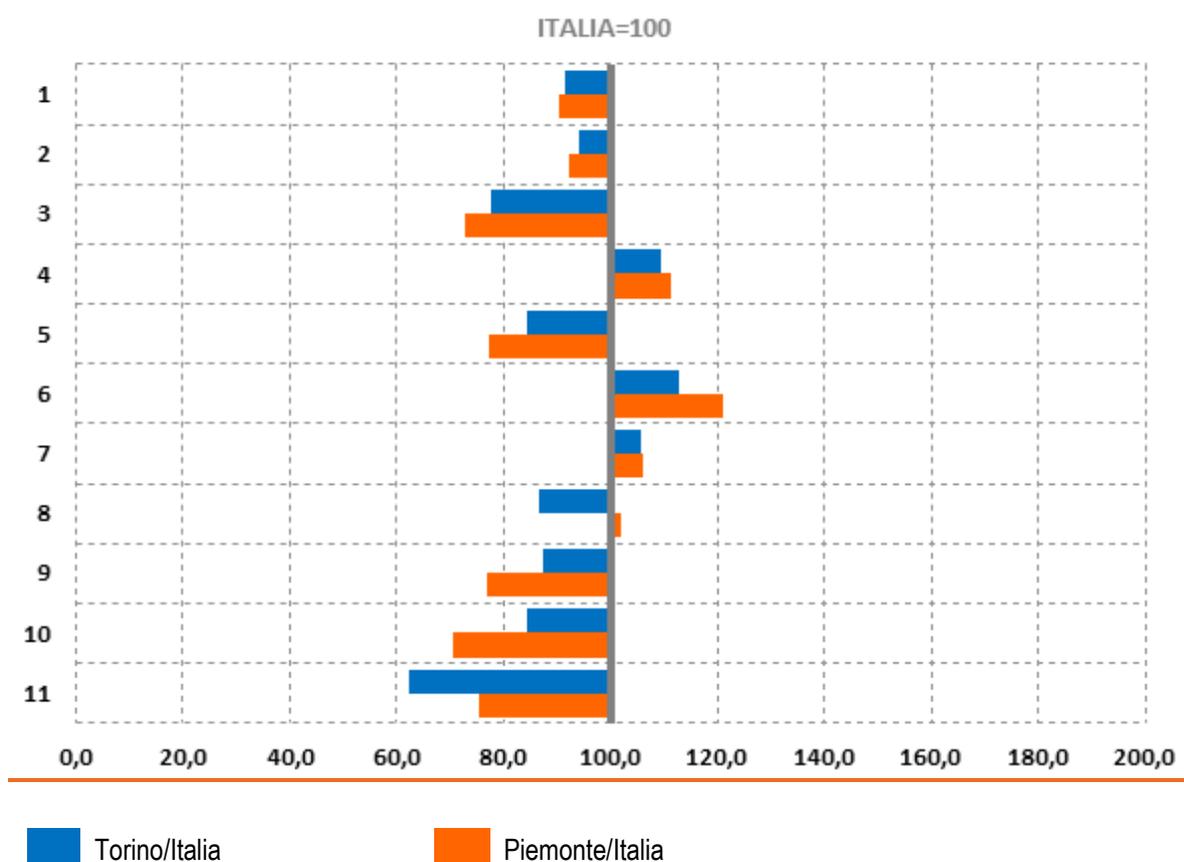
Il tasso di inattività inteso come rapporto tra coloro che non appartengono alle forze di lavoro (inattivi) rispetto alla corrispondente popolazione per fasce d'età, risulta tra i 15-74 anni pari a 40,3%, tra i giovani di 15-29 anni pari a 56,5%. In termini di differenza di genere si rileva una differenza pari a 13,4 punti percentuali da cui si deduce una maggiore inattività femminile.

I dati sulle differenze di genere premiano invece il territorio metropolitano rispetto al contesto regionale e nazionale: nel tasso di occupazione la differenza tra femmine e maschi è di 16,3 punti percentuali (a vantaggio di questi ultimi), mentre lo scarto a livello regionale aumenta di un punto (14,9) e a livello nazionale arriva a 19,3.

Le giornate retribuite nell'anno sono 235,9 sul territorio metropolitano, 236,3 in Piemonte, mentre in Italia si arriva a 223,1. La differenza in termini di giornate retribuite per genere nell'anno è pari a -14,1 nella Città metropolitana di Torino a vantaggio del genere. Lo stesso dato per il Piemonte arriva a -16,6 e nel complesso del territorio italiano a -16,3. In sintesi, le giornate retribuite per le donne sono sempre meno di quelle degli uomini, ma in Città metropolitana questa differenza sembra un po' attenuata.

Per la Città metropolitana il tasso di infortuni mortali e invalidità permanente risulta pari a 5,6%, in Piemonte si assesta invece a 6,8% e in tutta Italia a 9%.

Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



**1 e 2 - Tasso inattività (per fascia d'età 15-74 anni, 15-29 anni):**

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.

**3 - Differenza di genere nel tasso di inattività:**

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

**4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):**

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

**5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione:**

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

**7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):**

numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps.

**8 - Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M):**

differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.

**9 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):**

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

**10 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni):**

percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.

**11 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:**

numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia	
Reddito	1 ■	Reddito imponibile medio per contribuente	euro	21.851	21.022	19.796
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	23.039	22.332	20.658
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	15.364	14.347	12.316
	4 ■	Pensioni di basso importo	%	17,5	18,0	22,6
Disuguaglianze	5 ■	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-8.651	-8.401	-7.573
Difficoltà economica	6 ■	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,8	0,8	0,9

Fonti: MEF (indicatore 1) Inps (indicatori 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).

Anni: 2021 (indicatori 3, 4 e 6); 2020 (indicatori 1, 2 e 5).

I dati sul reddito, le retribuzioni e le difficoltà economiche rilevano una condizione di benessere più favorevole dei cittadini della Città metropolitana di Torino rispetto a quelli della Regione e dell'Italia in generale.

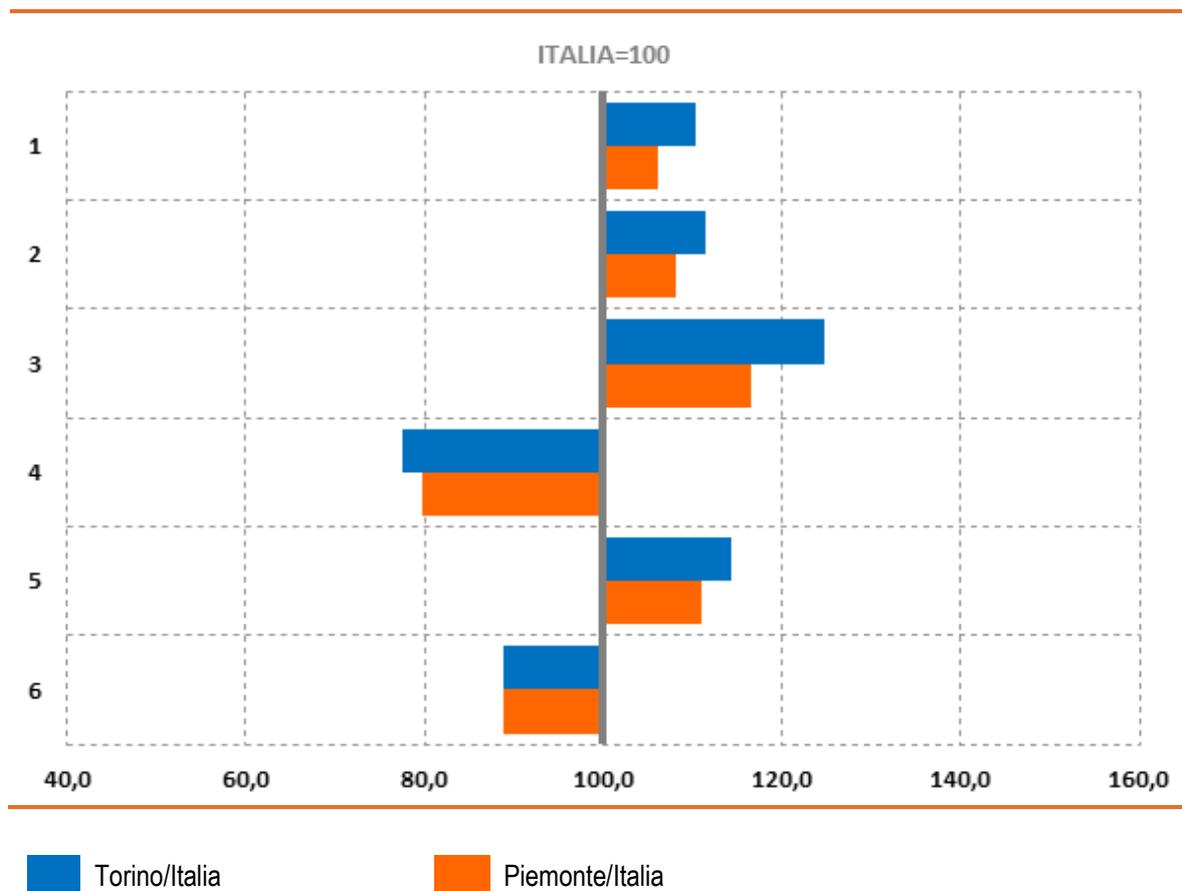
Infatti i dipendenti percepiscono una retribuzione media annua pari a 23.039€, in diminuzione rispetto all'annualità precedente, comunque superiore sia alla media regionale, pari a 22.332€, sia alla media nazionale, pari a 20.658€.

In aumento risulta invece l'importo medio annuo delle pensioni percepite, pari a 15.364€ medi annui contro i 14.934€ dell'annualità precedente, mentre le pensioni a basso importo si assestano al 17.5 %.

Il rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno, per le famiglie della Città metropolitana, come per le famiglie piemontesi, si conferma allo 0,8%, senza scostarsi di molto dal tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie rilevato a livello nazionale (0,9%).

Il dato sul divario tra la retribuzione media annua di genere evidenzia, invece, una situazione meno favorevole in Città metropolitana, sia rispetto all'Italia sia, seppur di meno, rispetto alla regione Piemonte. In media sul territorio metropolitano le lavoratrici dipendenti femmine percepiscono 8.651 € in meno rispetto ai lavoratori dipendenti maschi. A livello regionale il valore è pari a 8.401€ e in Italia risulta pari a 7.573€.

## Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



### 1 - Reddito imponibile medio per contribuente:

rapporto tra l'ammontare del reddito imponibile (reddito complessivo - deduzioni) e il numero di contribuenti (persone fisiche totali).

### 2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).

### 3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.

### 4 - Pensioni di basso importo:

percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.

### 5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

### 6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia	
Disabilità	1 ■	Presenza di alunni disabili	%	2,8	3,1	3,3
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,5	2,8	2,7
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	81,4	79,6	78,4
Immigrazione	4	Permessi di soggiorno*	%	85,2	87,2	89,6
	5	Acquisizioni di cittadinanza	%	4,6	3,8	2,6
Società civile	6 ■	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	63,1	70,4	61,2

\* al 1° gennaio

Fonti: SIMPI (indicatori 1 e 2); Istat (indicatori 3-5).

Anni: 2021 (indicatore 4); 2020 (indicatori 3, 5 e 6); 2019 (indicatori 1 e 2).

La presenza degli alunni disabili nelle scuole della Città metropolitana di Torino risulta leggermente inferiore sia al livello regionale, sia al livello nazionale: gli alunni con disabilità rappresentano il 2,8 % della popolazione scolastica metropolitana, in Piemonte il 3,1 % e in tutta Italia il 3,3 %.

Nelle scuole di secondo grado, sempre rapportati al totale degli alunni, la percentuale diminuisce e resta comunque al di sotto del dato regionale (2,8 %) e nazionale (2,7 %).

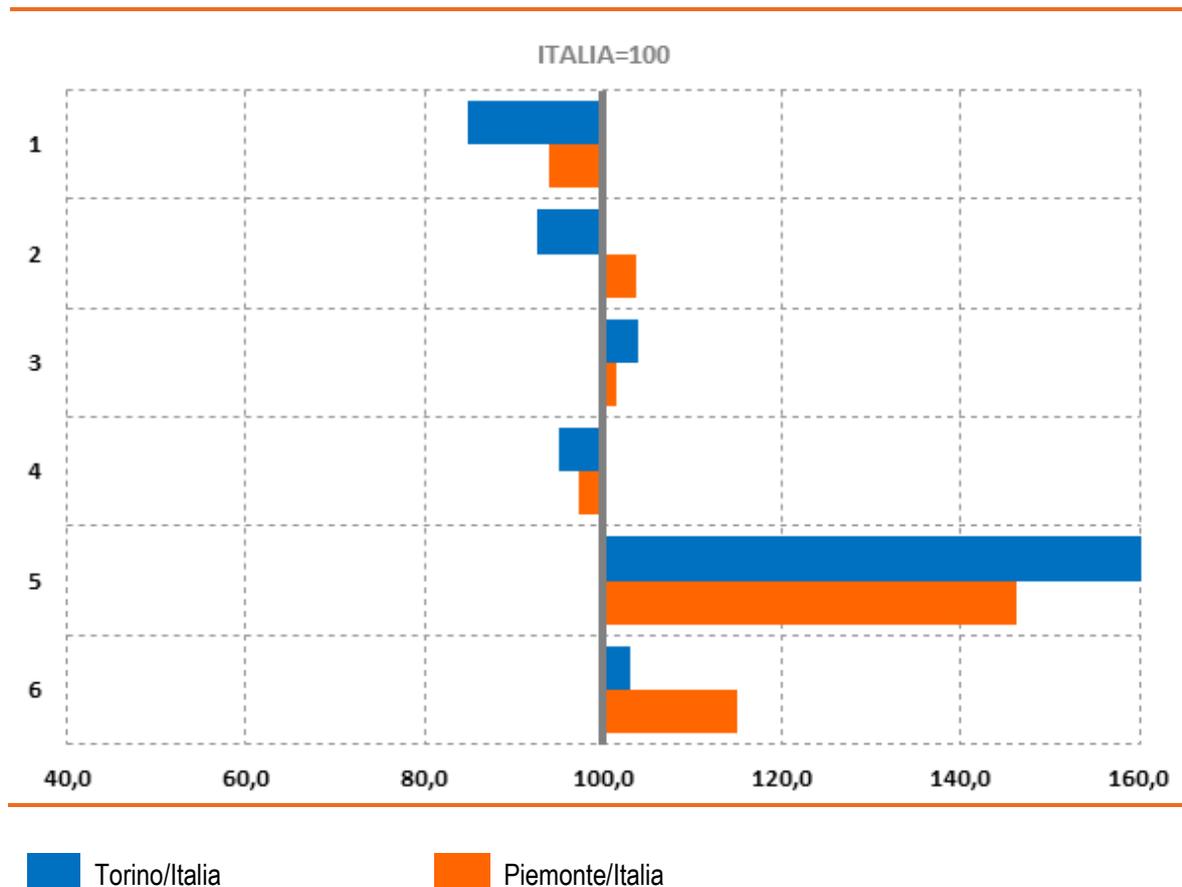
La presenza di postazioni informatiche, integrate per l'alunno con disabilità, rappresenta sul territorio un punto di forza. Le scuole di secondo grado mettono a disposizione 81,4 postazioni adattate su ogni 100 alunni, discostandosi dal dato nazionale di qualche punto (78,4).

Pochi punti di differenza percentuale rispetto alla media italiana riguardano il processo di integrazione degli stranieri. I permessi di soggiorno rilasciati sul totale dei residenti non comunitari rappresentano nella Città metropolitana di Torino l'85,2 % contro l'89,6 % italiano.

La percentuale di cittadini stranieri residenti sul territorio metropolitano che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti è pari a 4,6%. A livello regionale risultano invece essere il 3,8%, mentre in Italia il 2,6%.

Le associazioni e gruppi di volontariato del territorio metropolitano sono 63,1 ogni 100 mila abitanti, una diffusione leggermente superiore al dato nazionale (61,2), ma inferiore a quello regionale in cui le istituzioni non profit salgono a 70,4.

Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



**1 - Presenza di alunni disabili:** percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

**2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado:** percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

**3 - Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado:** composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado.

**4 - Permessi di soggiorno:** percentuale dei permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari sul totale degli stranieri residenti non comunitari.

**5 - Acquisizioni di cittadinanza:** percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti.

**6 - Diffusione delle istituzioni non profit:** quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.

## Indicatori per tema e livello territoriale

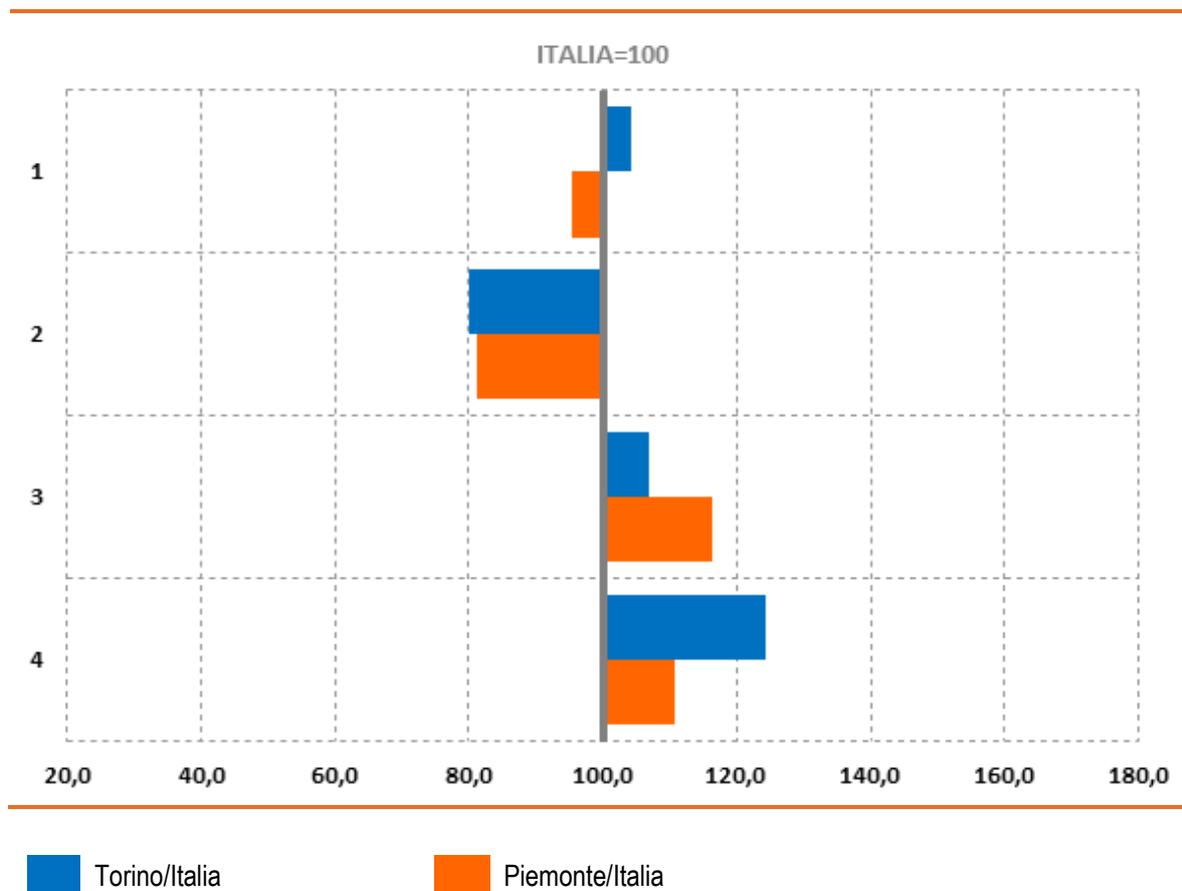
Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia	
Inclusività Istituzioni	1 ■	Amministratori donne a livello comunale	%	35,1	32,1	33,7
	2	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	20,9	21,2	26,1
Amministrazione locale	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	23,0	25,0	21,5
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,82	0,73	0,66

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2); Open BDAP (indicatori 3 e 4).  
Anni: 2021 (indicatori 1 e 2); 2020 (indicatori 3 e 4).

Le Amministrazioni della Città metropolitana rivelano la capacità di essere più inclusive rispetto alle donne che rispetto ai giovani: la percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva nei comuni del territorio metropolitano infatti è pari al 35,1%, superiore sia al dato regionale, sia al dato nazionale; i giovani di età inferiore ai 40 anni invece costituiscono il 20,9%, una rappresentanza inferiore anche a quella dei comuni della regione (21,2%) e dell'Italia tutta (26,1%).

Il rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti (incidenza spese rigide su entrate correnti) indica una rigidità inferiore dell'Ente Città metropolitana rispetto al dato delle Province regionali in totale. Infatti mentre queste ultime si assestano al 25%, in Città metropolitana il dato pari a 23% risulta più contenuto. La capacità di riscossione dell'amministrazione è pressoché in linea con il dato regionale e nazionale; il rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate della Città metropolitana è infatti di 0,82 euro incassati per ogni euro accertato, superando i 0,73 euro incassati in Piemonte e i 0,66 euro in Italia.

Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



**1 - Amministratori donne a livello comunale:**

percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva.

**2 - Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale:**

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.

**3 - Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti:**

rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti (percentuale).

**4 - Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione:**

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro).

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia	
Criminalità	1  	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,9	0,7	0,5
	2  	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	47,7	32,1	33,6
	3 	Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	614,4	535,3	417,5
	4 	Violenze sessuali	per 100mila ab.	7,7	7,2	7,6
Sicurezza stradale	5	Feriti per 100 incidenti stradali	%	141,4	137,6	134,6
	6	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	144,9	144,9	150,0
	7	Tasso di feriti in incidenti stradali	Per 1.000 ab.	2,4	2,3	2,7

\* escluse le autostrade

Fonte: Istat.

Anno: 2020

Al pari di molte aree a forte urbanizzazione, gli indicatori relativi alla sicurezza rilevano un quadro sostanzialmente critico della Città metropolitana di Torino rispetto alla dimensione regionale e nazionale. Di fatto i reati commessi esaminati in questo quadro sono notevolmente superiori rispetto al valore italiano.

Il tasso di omicidi volontari consumati nella Città metropolitana di Torino risulta quasi il doppio rispetto al dato nazionale (9 omicidi ogni 10.000 abitanti nel territorio metropolitano contro i 5 a livello nazionale, 0,9 e 0,5 rapportandosi a 100.000 abitanti); quello regionale rimane stabile a 7.

Il tasso di criminalità predatoria misurato in termini di rapine denunciate per 100.000 abitanti è pari a 47,7, maggiore rispetto al dato nazione che risulta essere 33,6.

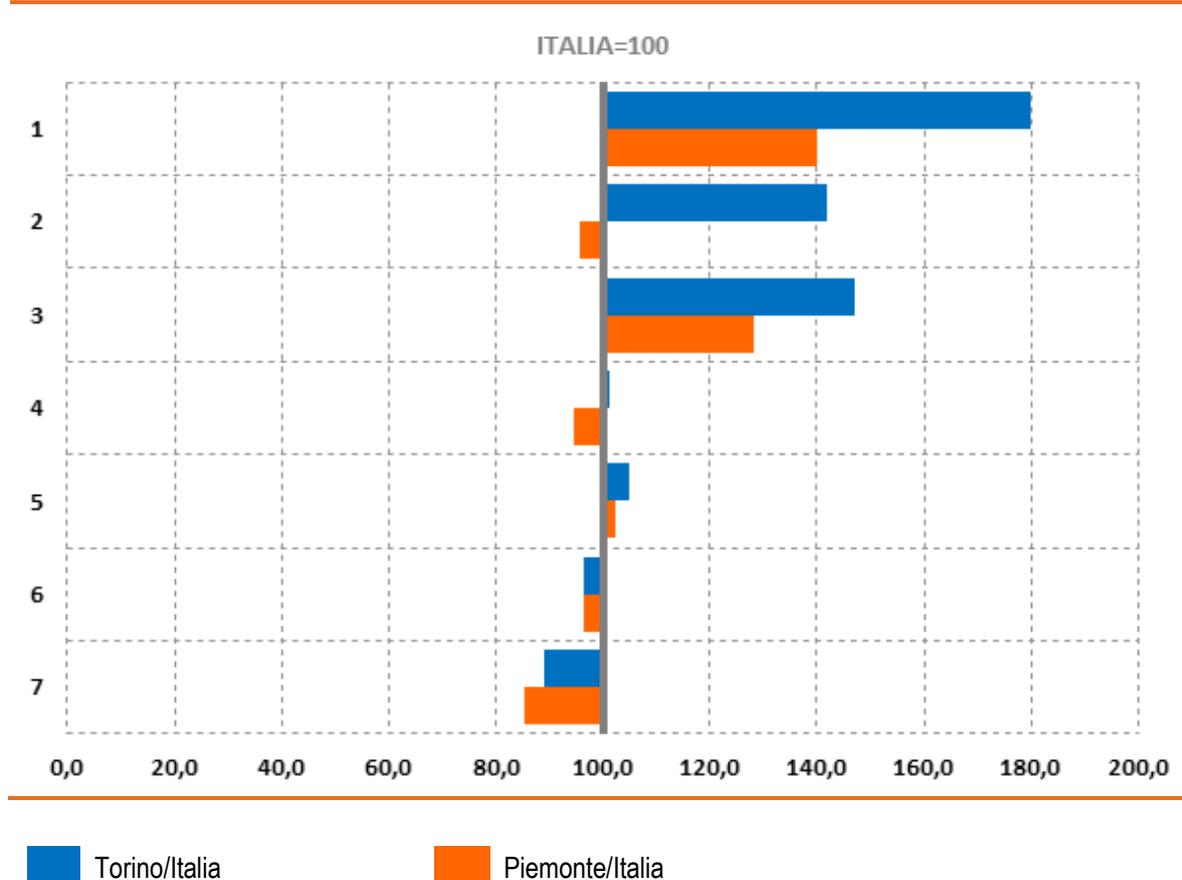
Il dato delle violenze sessuali registrate ogni 100.000 abitanti è quello più in linea rispetto alle dimensioni regionali e nazionali (7,7 in Città metropolitana, 7,2 in Piemonte, 7,6 in Italia).

Emerge fortemente anche il dato delle truffe e delle frodi informatiche che colpiscono 614,4 abitanti ogni 100.000 nella Città metropolitana di Torino, rispetto al tasso nazionale pari a 417,5.

Considerando la sicurezza stradale, il tasso di feriti per incidente rapportato a 1.000 abitanti indica come i cittadini e le cittadine della Città metropolitana di Torino siano lievemente più esposti di quelli della regione (2,4 per Città metropolitana, 2,3 per il Piemonte), discostandosi di poco dal dato nazionale che arriva a 2,7 per 1.000 abitanti.

Il rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno in Città metropolitana di Torino è pari a 141,4. Lo stesso dato riportato alle sole strade extraurbane è pari a 144,9. La lesività degli incidenti stradali nell'anno risulta, non di molto, superiore a quella regionale e nazionale.

## Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



**1 - Tasso di omicidi volontari consumati:**

numero di omicidi per 100.000 abitanti.

**2 - Tasso di criminalità predatoria:**

rapine denunciate per 100.000 abitanti

**3 - Truffe e frodi informatiche:**

truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.

**4 - Violenze sessuali:**

violenze sessuali per 100.000 abitanti.

**5 - Feriti per cento incidenti stradali:**

indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.

**6 - Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):**

indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.

**7 - Tasso di feriti in incidente stradale:**

tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia	
Patrimonio culturale	1  	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	7,4	3,8	1,7
	2 	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Km <sup>2</sup>	2,5	1,1	1,3
	3	Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	22	26	21
	4	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Km <sup>2</sup>	72,5	60,1	72,9
Paesaggio	5  	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Km <sup>2</sup>	3,6	5,3	8,3
	6 	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	47,1	41,2	56,6

\*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Anagrafe ICCU (indicatore 3); Ministero della cultura (indicatore 4); Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (indicatore 6)

Anni: 2021 (indicatori 3, 4 e 6); 2020 (indicatori 1, 2 e 5);

Il territorio della Città metropolitana di Torino è caratterizzato dalla presenza di numerose aree aventi rilevante importanza culturale e paesaggistica.

Il verde storico e i parchi urbani di notevole interesse pubblico sono da sempre un vanto della Città metropolitana di Torino: la percentuale calcolata (ai sensi del D.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbane dei comuni capoluogo è pari a 7,4, nettamente superiore al dato regionale (3,8) e nazionale (1,7).

La densità e la rilevanza del patrimonio museale, nonché la dotazione di beni culturali concorrono o addirittura superano quella del territorio nazionale. Infatti, il numero di strutture espositive permanenti per 100 km<sup>2</sup> (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori è in Città metropolitana di Torino pari a 2,5, mentre risulta in Regione 1,1 e in Italia 1,3.

I beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete della Città metropolitana di Torino, sono 72,5 ogni 100 km<sup>2</sup>. Lo stesso dato in Italia è pari a 72,9, in Piemonte 60,1.

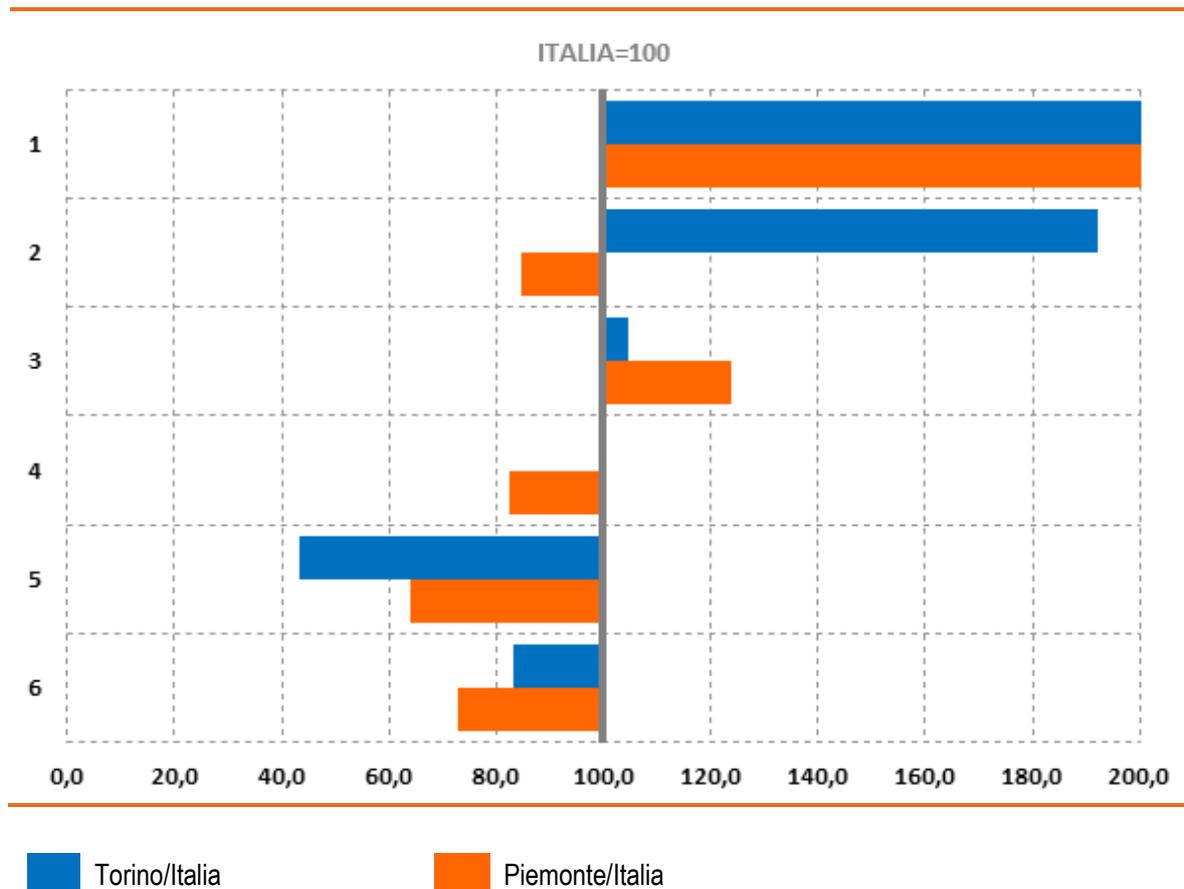
Le biblioteche sul territorio metropolitano sono 22 ogni 100.000 abitanti, sostanzialmente in linea con il dato nazionale (21), seppur leggermente meno rispetto alle biblioteche piemontesi: 26 ogni 100.000 abitanti.

I comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (siti della Rete Natura 2000), costituiscono il 47,1 % del totale dei comuni sul territorio della Città metropolitana di Torino.

In Piemonte la presenza di aree di interesse naturalistico è pari al 41,2%, in Italia al 56,6%, a Torino 47,1%.

Le aziende agrituristiche sono invece meno diffuse sul territorio metropolitano rispetto a quello piemontese e nazionale: in Città metropolitana si contano 3,6 aziende ogni 100 km<sup>2</sup>, in Piemonte 5,3 e in Italia 8,3.

Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



**1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:**

percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbanizzate dei comuni capoluogo di provincia.

**2 - Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto):**

numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.

**3 - Presenza di biblioteche:**

numero di biblioteche per 100.000 abitanti.

**4 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale:**

beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.

**5 - Diffusione delle aziende agrituristiche:**

numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

**6 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)\*:**

percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

\* Elaborazione Gis da fonte MITE

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia	
Qualità ambientale	1 	Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	23,3	26,4	31,0
	2 	Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5	µg/m <sup>3</sup>	22	7	77
	3 	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m <sup>3</sup>	46	46	9
Consumo di risorse	4 	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.051,3	1.076,9	1.113,9
Sostenibilità ambientale	5 	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	43,4	49,8	41,6
	6 	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	14,1	19,3	21,5
	7 	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per Km <sup>2</sup>	3,8	2,8	3,4
	8 	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	18,9	26,8	24,6

Fonti: Istat (indicatori 1-3); TERNA (indicatori 4 e 5); GSE (indicatori 6-8).

Anno: 2021 (indicatori 6-8); 2020 (indicatori 1-5).

Dal punto di vista ambientale, la Città metropolitana di Torino è sulla buona strada per quanto riguarda l'energia prodotta da fonti rinnovabili, migliorabile in termini di capacità produttiva del fotovoltaico, ma dimostra una situazione ancora critica in termini di qualità dell'aria.

Il valore massimo della concentrazione media annua di PM2,5 rilevato nei comuni capoluogo di provincia è, su Torino, pari a 22 µg/m<sup>3</sup>. In Piemonte, tutti i comuni capoluogo (7 su 7) hanno superato il valore dei 10 µg/m<sup>3</sup> considerato limite per la protezione della salute umana 10 µg/m<sup>3</sup>. In Italia, i Comuni sopra questo limite risultano complessivamente 77. Con riferimento al biossido di azoto NO<sub>2</sub>, il valore medio annuo rilevato è pari a 46 µg/m<sup>3</sup> su Torino, ancora oltre la soglia del valore limite per la salute (40 µg/m<sup>3</sup>); in Italia i Comuni oltre tale limite risultano 9.

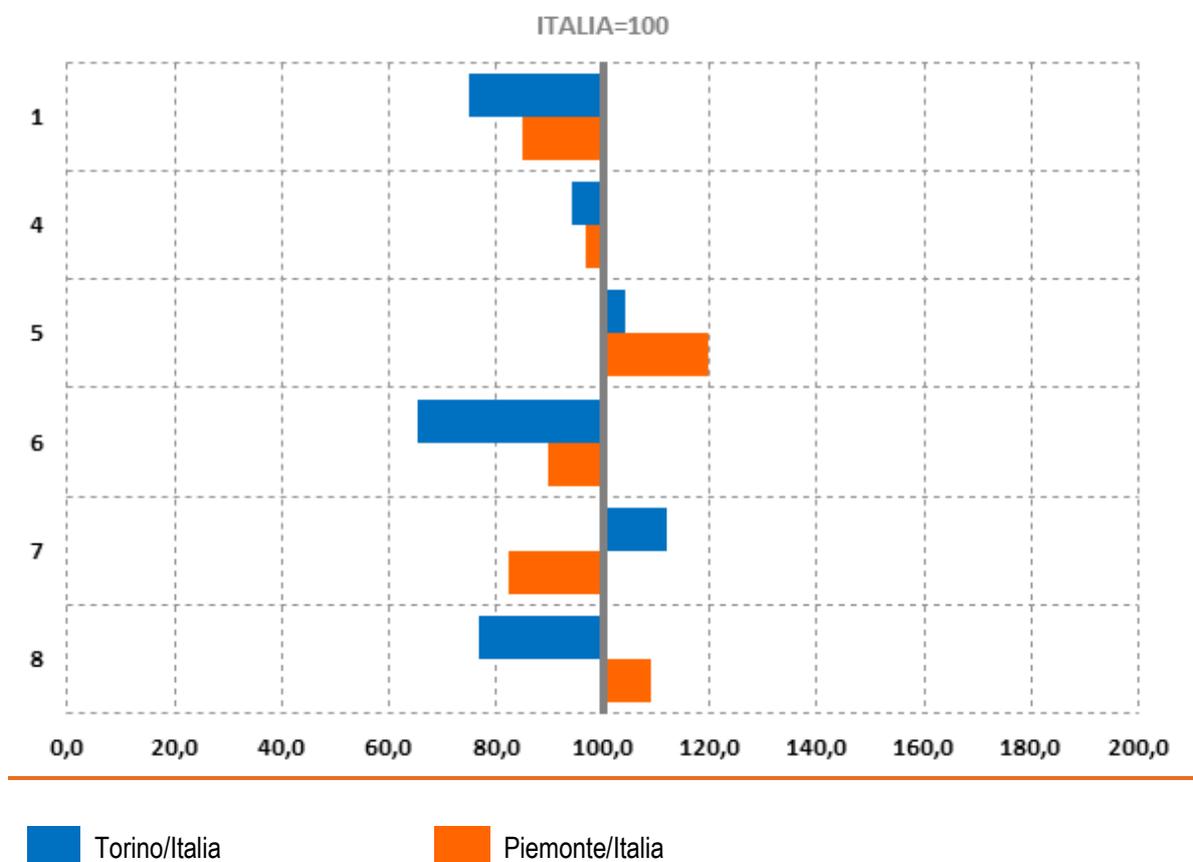
I consumi elettrici per uso domestico in Città metropolitana sono pari a 1.051,3 kwh per abitante, mentre un cittadino piemontese in generale ne consuma 1.076,9 e un residente italiano 1.113,9 kwh.

Rispetto alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla capacità di produrre e utilizzare energia rinnovabile, si osserva che è migliorato il rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata pari a 43,4%, una quota di consumi coperti da fonti rinnovabili non ancora al livello regionale (49,8%), ma superiore a quello nazionale (41,6%).

Sul territorio metropolitano, il 14,1% dell'energia rinnovabile arriva da impianti fotovoltaici; il Piemonte e l'Italia complessivamente risultano più virtuosi (19,3% è il dato regionale, 21,5 quello nazionale).

Tuttavia i 3,8 impianti fotovoltaici della Città metropolitana di Torino installati sono, rapportati al territorio, più di quanti ne abbia installati il Piemonte (2,8 n/ kmq) o l'Italia in generale (3,4 n/kmq). In sofferenza è quindi la capacità produttiva media: 18,8 in Città metropolitana Torino, 26,8 in Piemonte, 24,6 in Italia.

## Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)


**1 - Disponibilità di verde urbano:**

metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

**2 - Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5:**

valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m3). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

**3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO2:**

valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 40 µg/m3) e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

**4 - Consumo di elettricità per uso domestico:**

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).

**5 - Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili:**

rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.

**6 - Produzione lorda degli impianti fotovoltaici:**

rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).

**7 - Impianti fotovoltaici installati per kmq:**

numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.

**8 Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico:**

rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia	
Innovazione	1 ■	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	33,8	30,9	32,6
	2 ■	Lavoratori della conoscenza	%		16,5	18,2
Ricerca	3 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	9,1	0,8	-5,4
	4 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	8,3	0,7	-4,8
	5 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	10,1	1,0	-6,3
Creatività	6	Imprese nel settore culturale e creativo	%	5,6	4,8	4,5
	7	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	7,9	6,6	5,8

Fonte: Istat (indicatori 1-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).

Anni: 2021 (indicatore 2); 2020 (indicatori 1, 3-7).

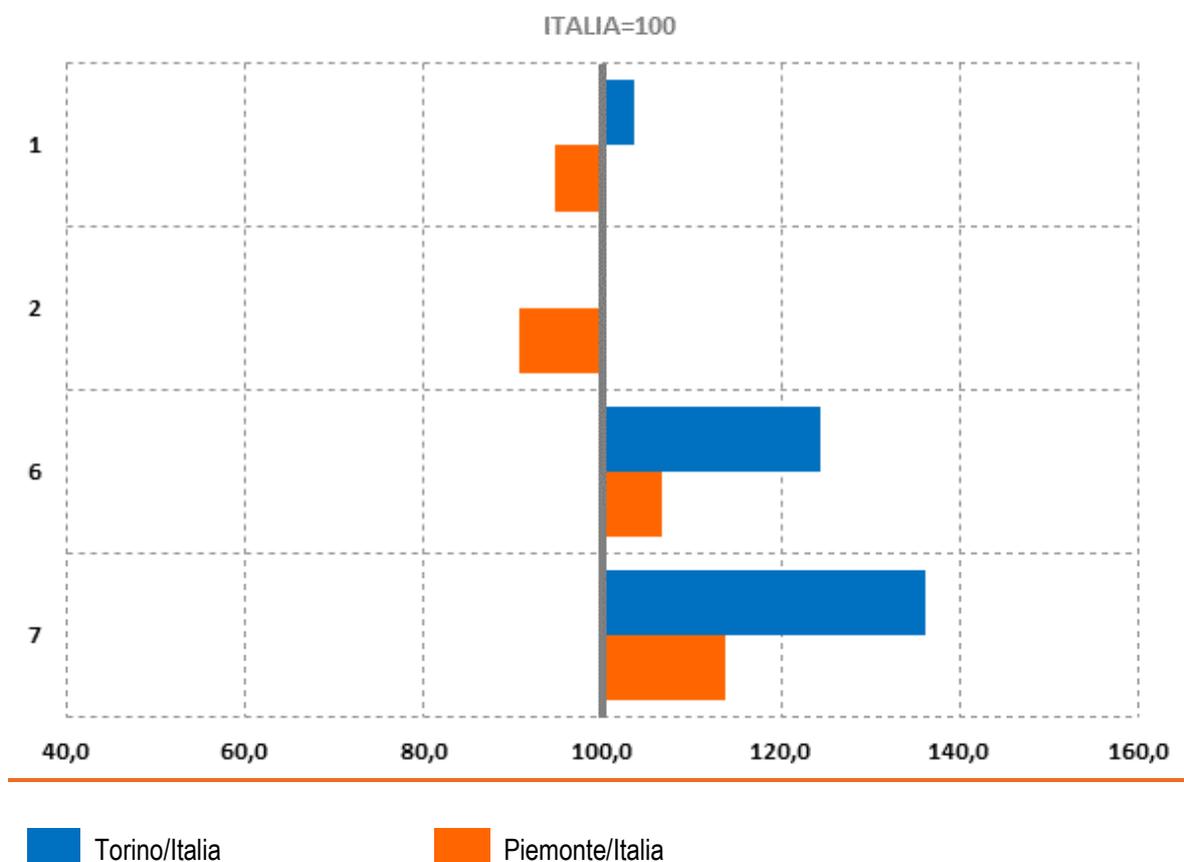
L'innovazione del sistema produttivo e la specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza rilevano una propensione della Città metropolitana di Torino all'innovazione in linea con quella regionale e Nazionale.

Le imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA) risultano costituire il 33,8 % del totale delle imprese del territorio; in regione e Italia il dato si assesta rispettivamente al 30,9 % e 32,6 %.

La mobilità dei laureati, calcolata come rapporto tra il saldo migratorio degli italiani (25-39 anni) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam e dottorato) risulta pari a 9,1 per 1000 laureati residenti sul territorio della Città metropolitana; a livello regionale lo stesso dato è pari a 0,8, a livello nazionale risulta addirittura negativo (-5,4). Osservando l'indicatore per genere, si rileva una maggior propensione a migrare maschile (pari a 10,1) rispetto a quella femminile (8,3) a livello metropolitano.

Appartengono al settore culturale e creativo il 5,6% delle imprese e il 7,9% dei lavoratori metropolitani; a livello regionale il settore incide per il 4,8% delle imprese e 6,6% dei lavoratori.

Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



**1 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:**

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

**2 - Lavoratori della conoscenza:**

percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

**3, 4 e 5 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni), Totale, Femmine, Maschi:**

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.

**6 - Imprese nel settore culturale e creativo:**

percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.

**7 - Lavoratori nel settore culturale e creativo:**

percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.

## Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Torino	Piemonte	Italia	
Socio-sanitari	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	14,8	13,1	13,7
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	3,3	5,7	7,3
	3	Presenza di servizi per l'infanzia	%	41,3	35,0	60,1
Servizi collettività	4	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,8	1,6	2,1
	5	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	59,3	64,5	63,0
	6	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	60,8	45,8	44,4
Carcerari	7	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	122,1	101,9	106,5
Mobilità	8	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per ab.	4.855	3.634	3.622

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 6 e 8); Arera (indicatore 4); Ispra (indicatore 5); Agcom (indicatore 6); Ministero della Giustizia (indicatore 7).

Anni: 2021 (indicatori 4, 6 e 7); 2020 (indicatori 1, 2, 5 e 8); 2019 (indicatore 3).

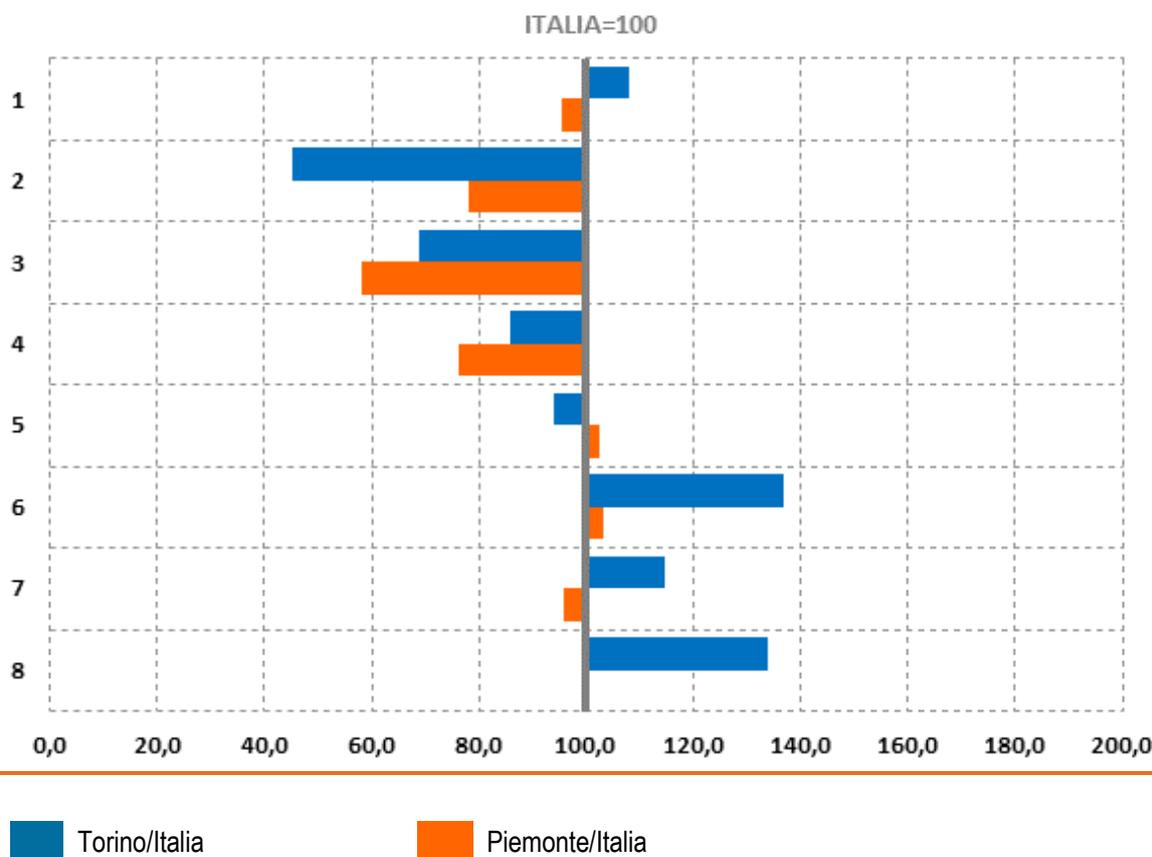
In tema di qualità dei servizi socio-sanitari, risulta che il 41,3 % dei comuni della Città metropolitana offre servizi per l'infanzia. Occorre tener presente che dei 312 comuni torinesi, il 79% non superano i 5000 abitanti. Il Piemonte è, di fatto, la Regione con il maggior numero di piccoli comuni sul territorio nazionale che tendenzialmente faticano a offrire servizi in loco. Più significativa è la percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni): in Città metropolitana il dato arriva infatti al 14,8 % sul totale dei bambini di 0-2 anni, mentre a livello regionale si riduce al 13,1%, più in linea con il dato nazionale (13,7 %).

L'Emigrazione ospedaliera in altra regione pesa per il 3,3 % dei ricoveri ordinari acuti rispetto totale delle persone ospedalizzate residenti, un dato inferiore rispetto a quello regionale e nazionale che arrivano rispettivamente al 5,7 % e al 7,3 %.

Guardando i servizi di pubblica utilità, la copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet emerge come punto di forza: infatti la percentuale di famiglie con accesso a internet tramite fibra ottica (tecnologia FTTH) è pari al 60,8 %, rispetto alla media nazionale di 44,4 %. Anche il numero di interruzioni del servizio elettrico senza preavviso costituiscono una buona performance (sono mediamente 1,8 ad utente, 2,1 a livello nazionale), mentre la raccolta differenziata, che costituisce il 59,3 %, presenta ancora margini di miglioramento rispetto ai dati regionali e nazionali (64,5 % e 63,0 %).

Riguardo il tema della mobilità, i posti-km offerti dal trasporto pubblico locale (Tpl) per abitanti sono invece superiori alla media regionale e nazionale. Infine, sul tema delle carceri, l'indice di sovraffollamento degli istituti di pena, pari al 122,1 % evidenziando una criticità del territorio in termini di capienza regolamentare.

Indici di confronto territoriale: Torino/Italia e Piemonte/Italia (Italia = 100)



**1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:**

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

**2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:**

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

**3 - Presenza di servizi per l'infanzia:**

comuni che offrono il servizio sul totale dei comuni.

**4 - Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso:**

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

**5 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani:**

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

**6 - Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet:**

percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

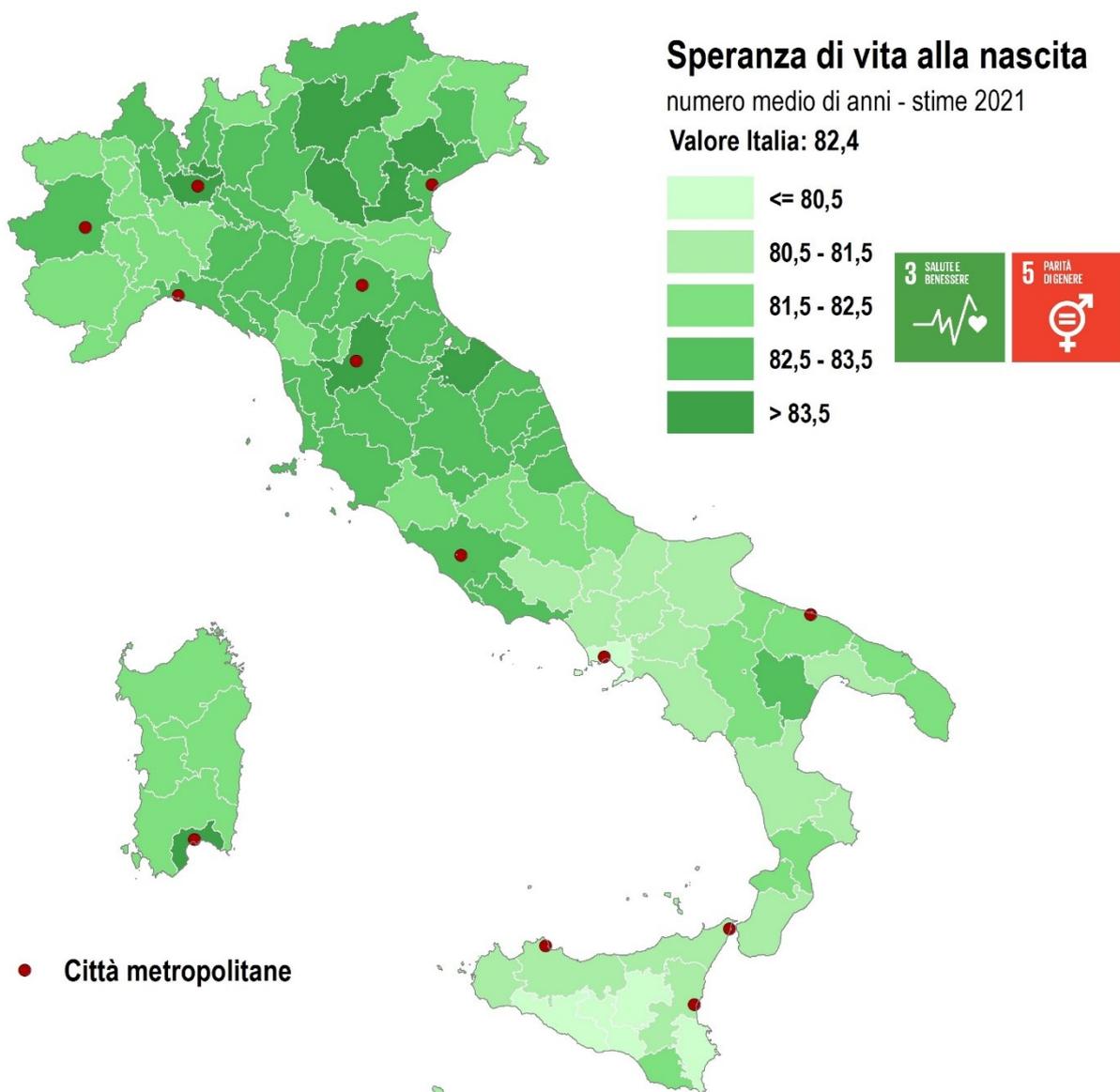
**7 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:**

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

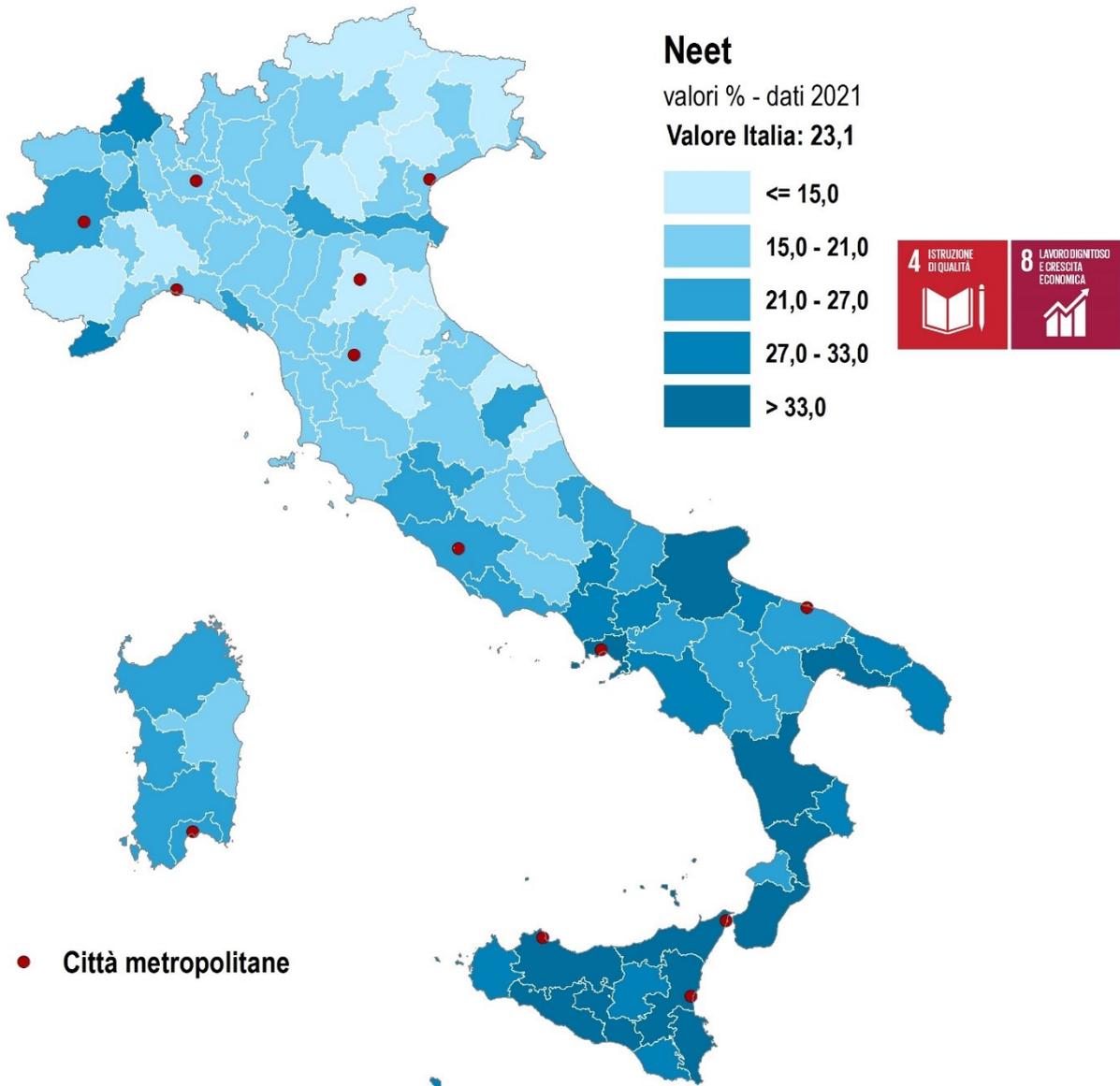
**8 - Posti-km offerti dal Tpl:**

posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).

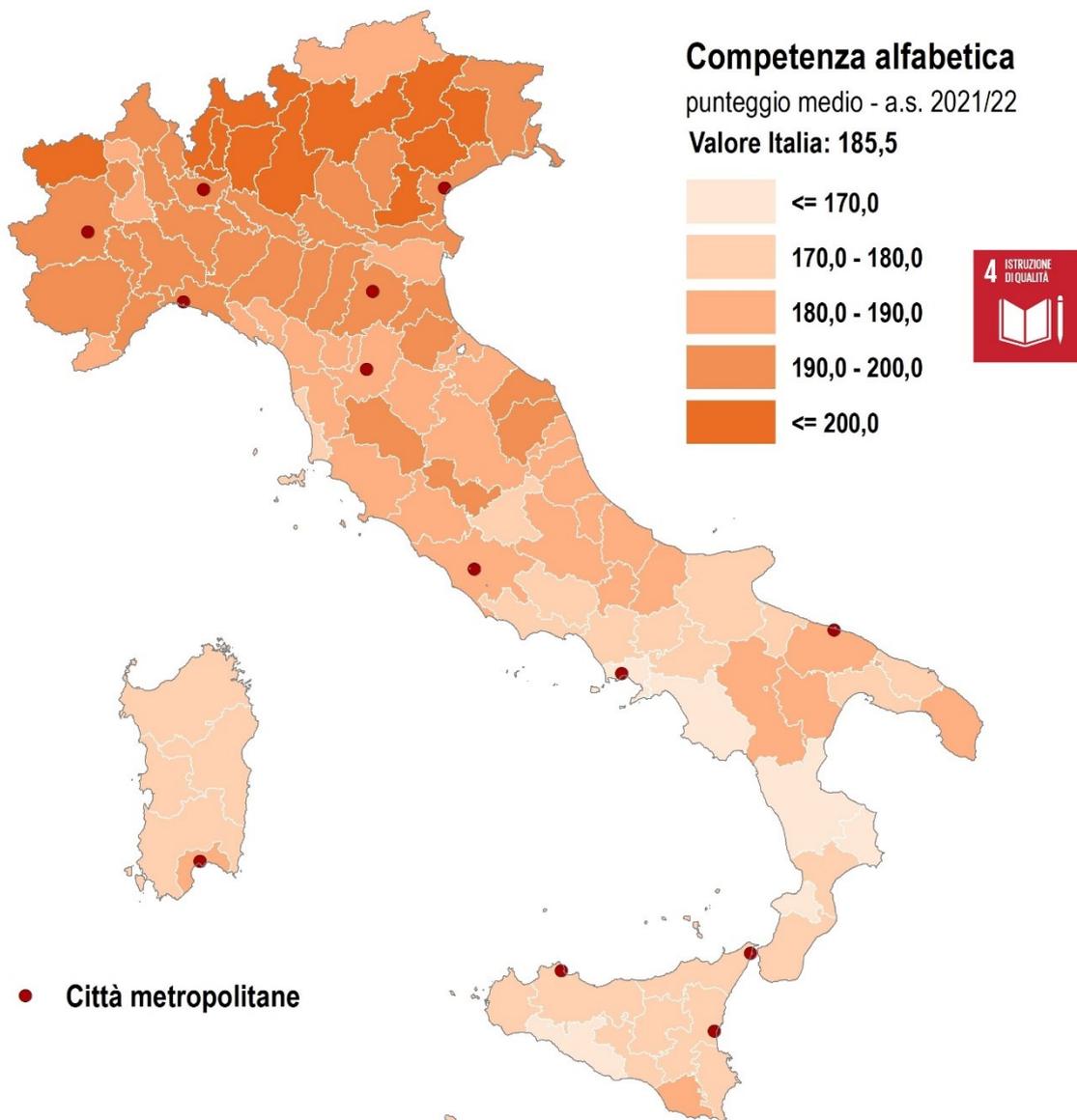
## Aspettativa di vita



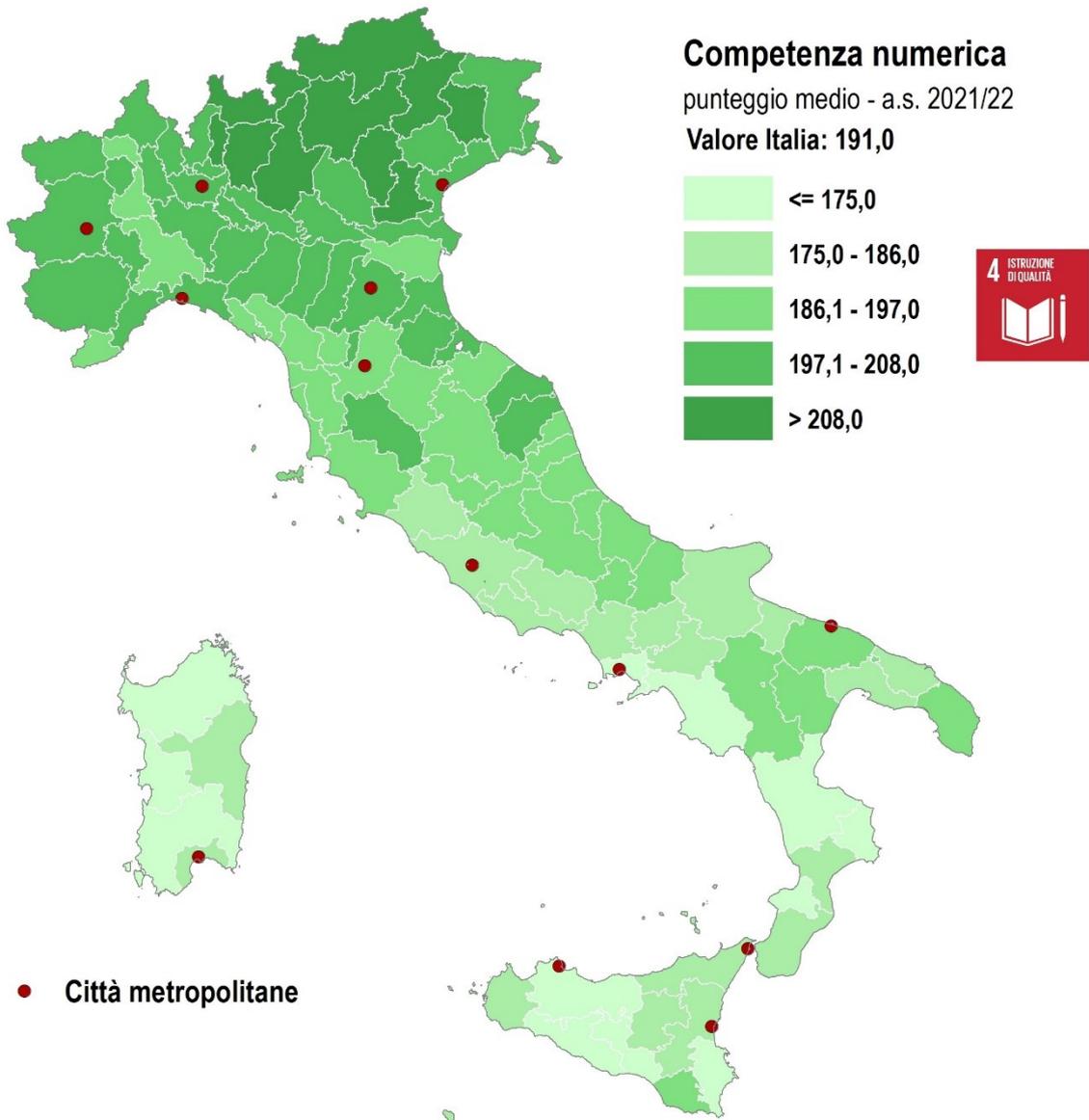
## Livello di istruzione



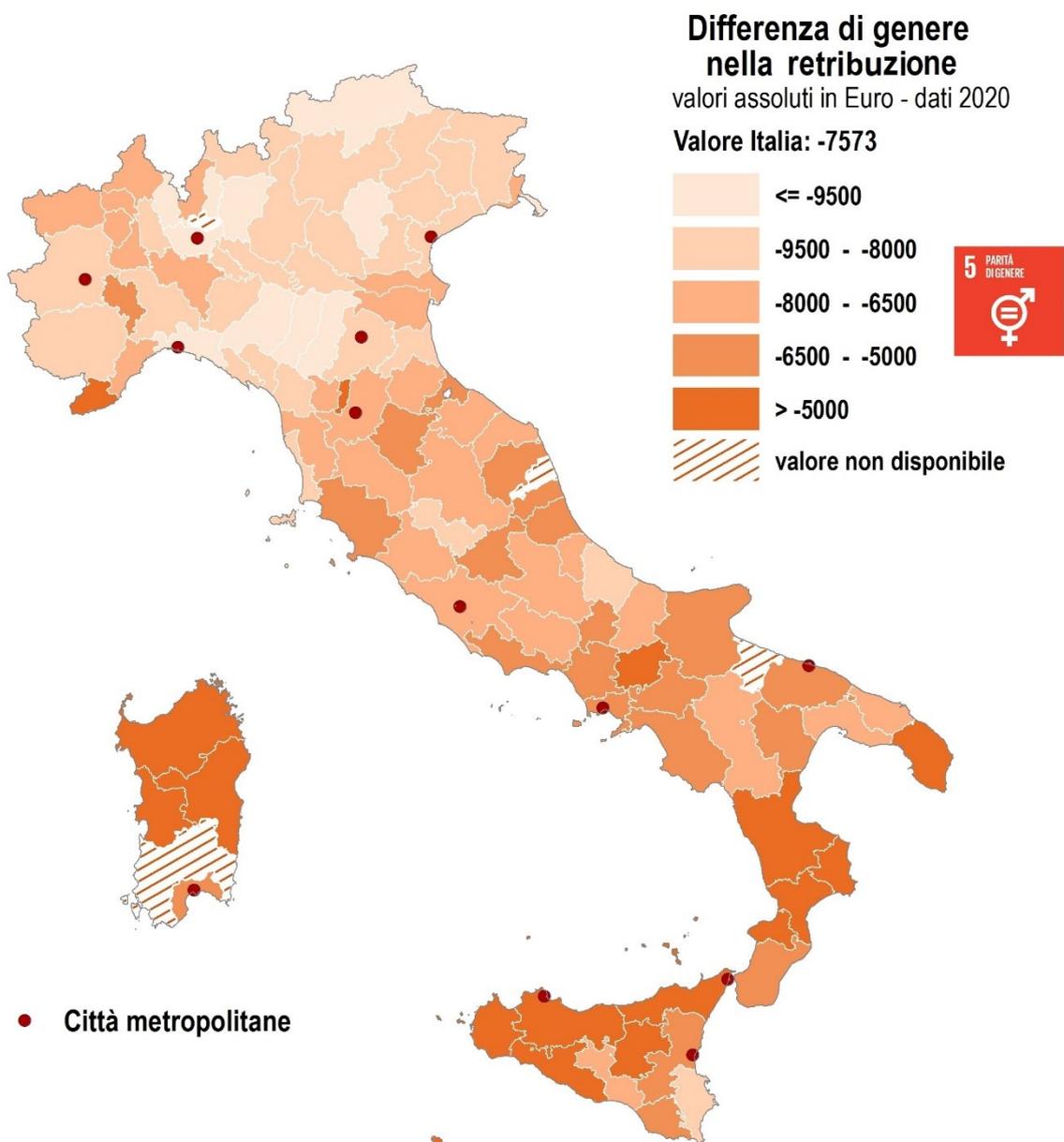
## Competenze



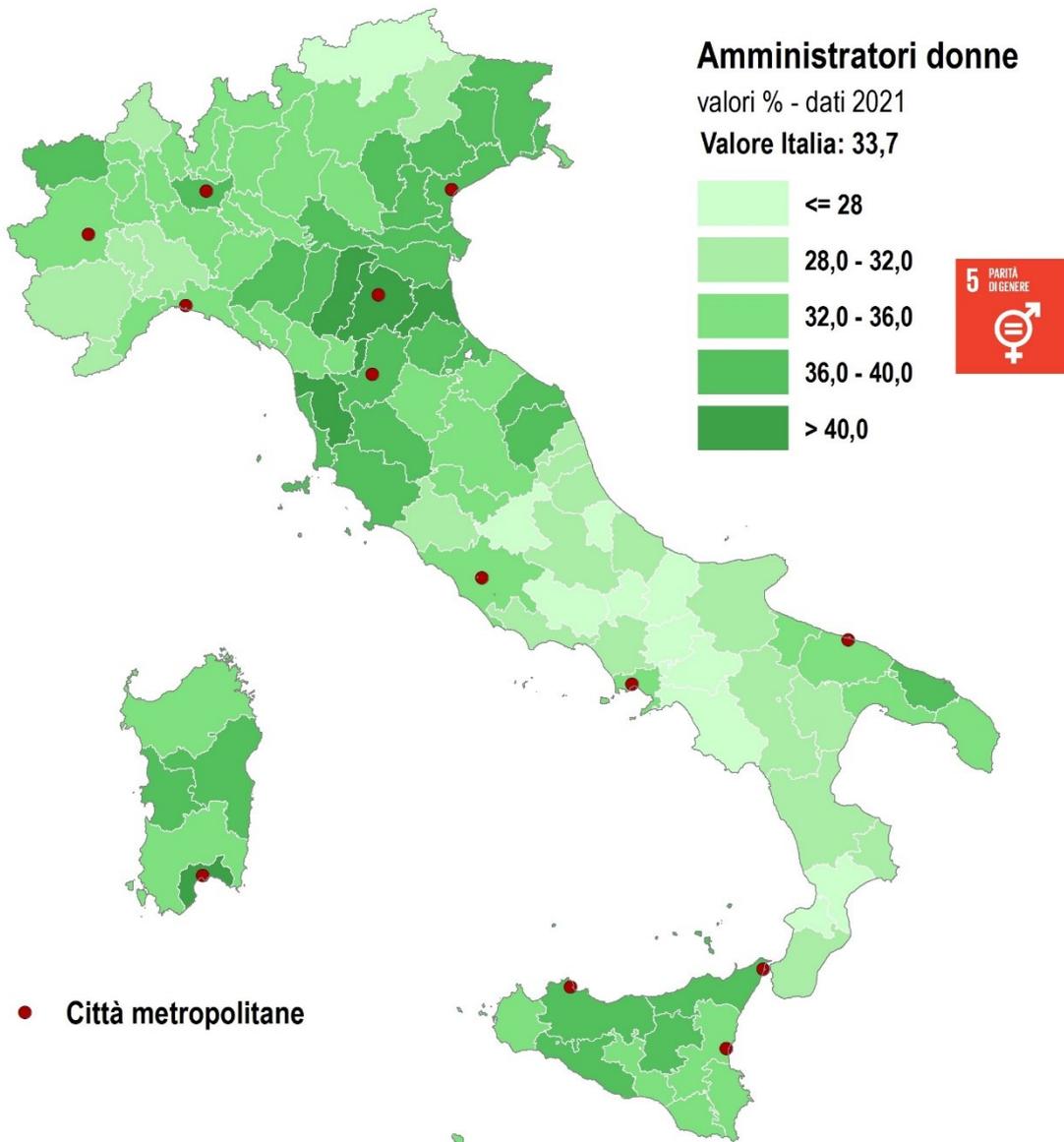
## Competenze



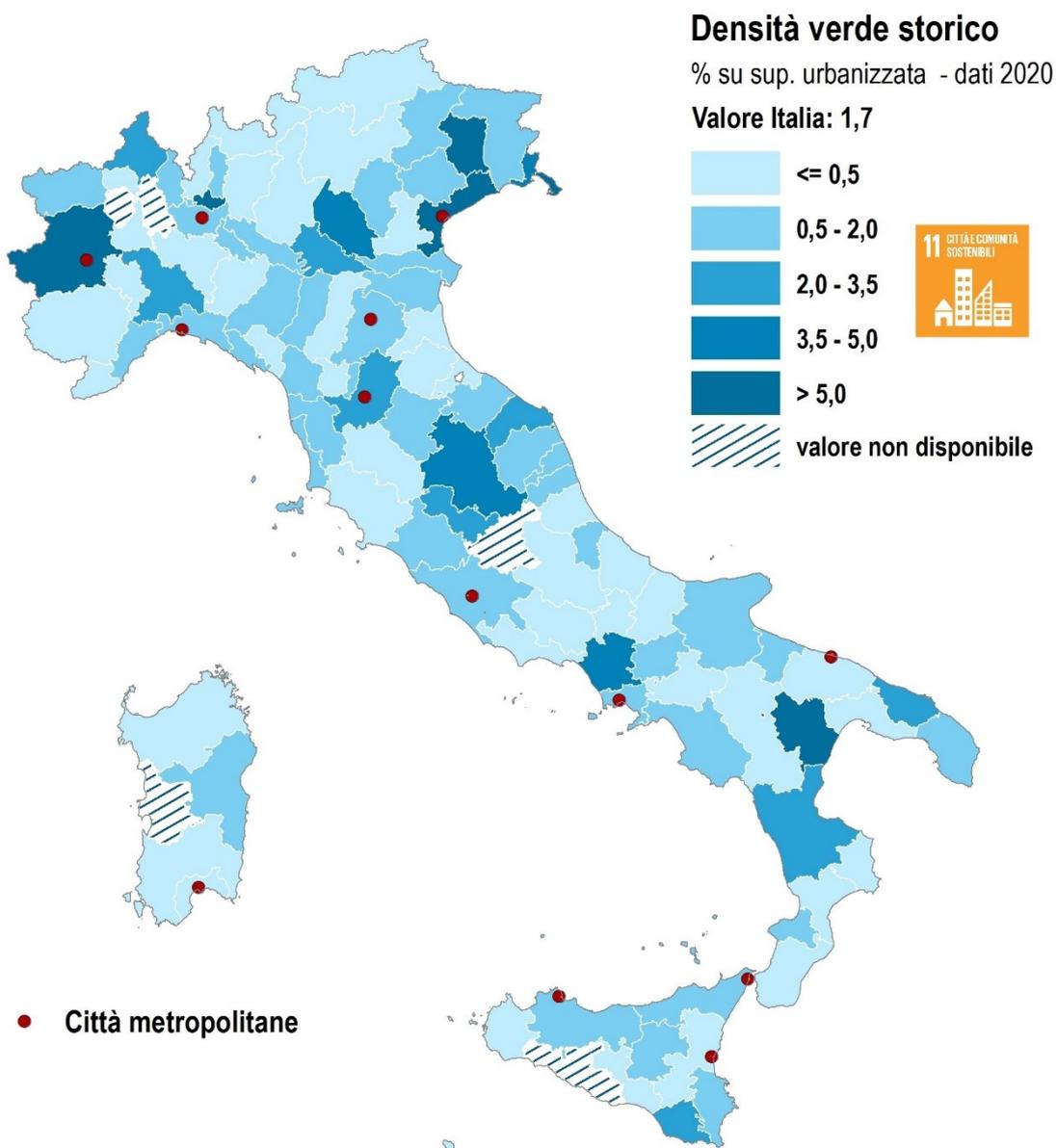
## Diseguaglianze

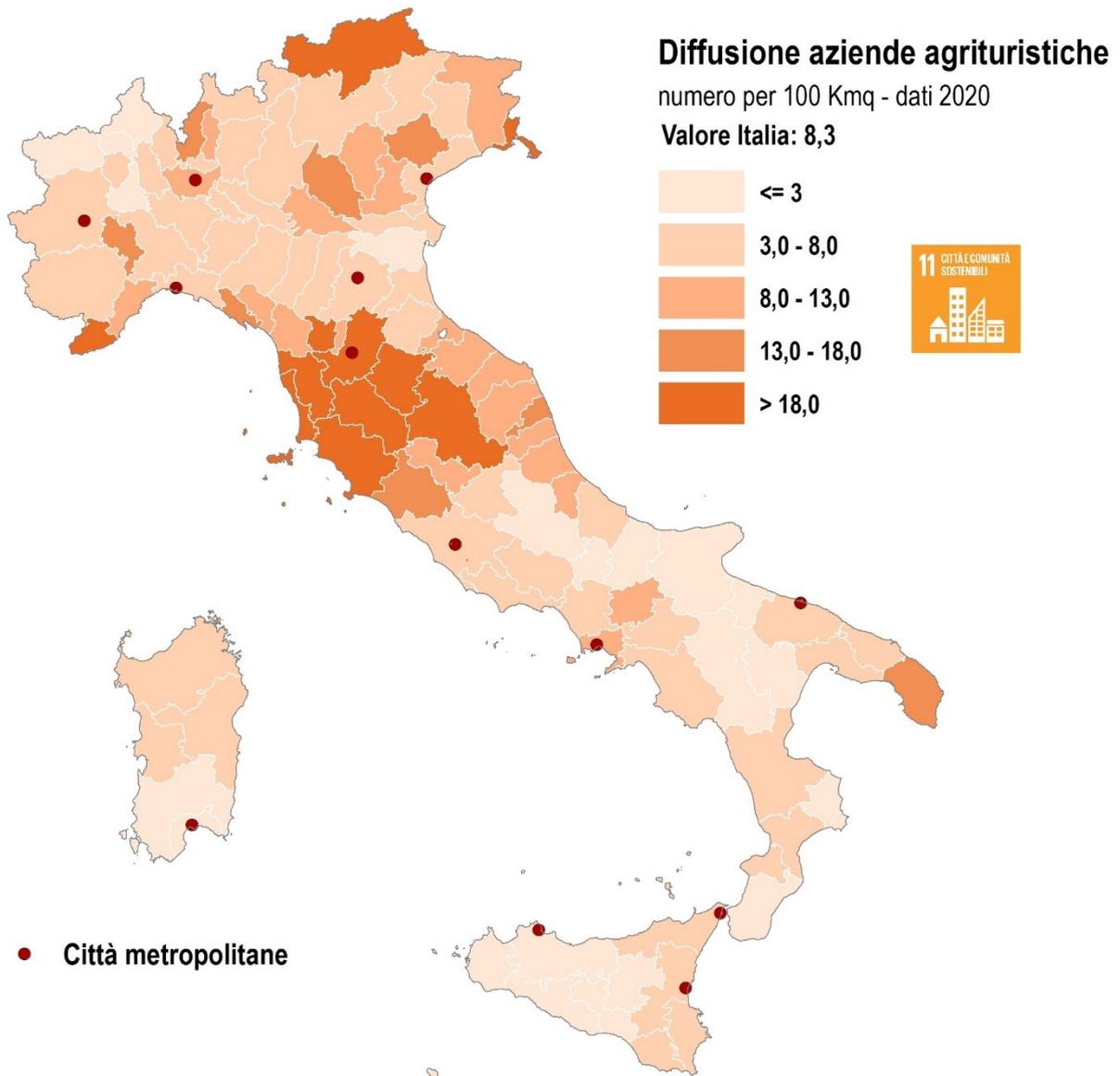


## Inclusività Istituzioni

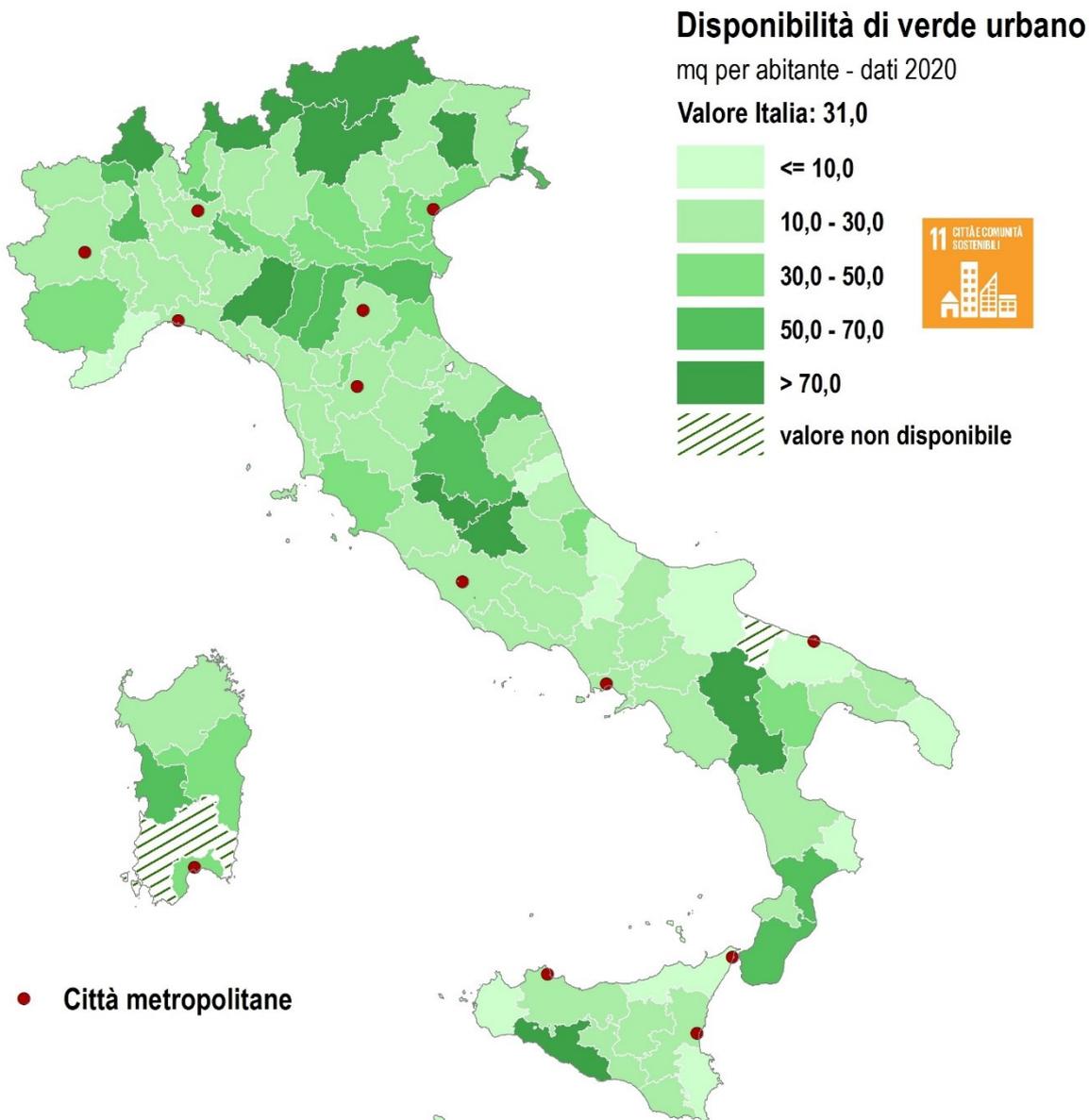


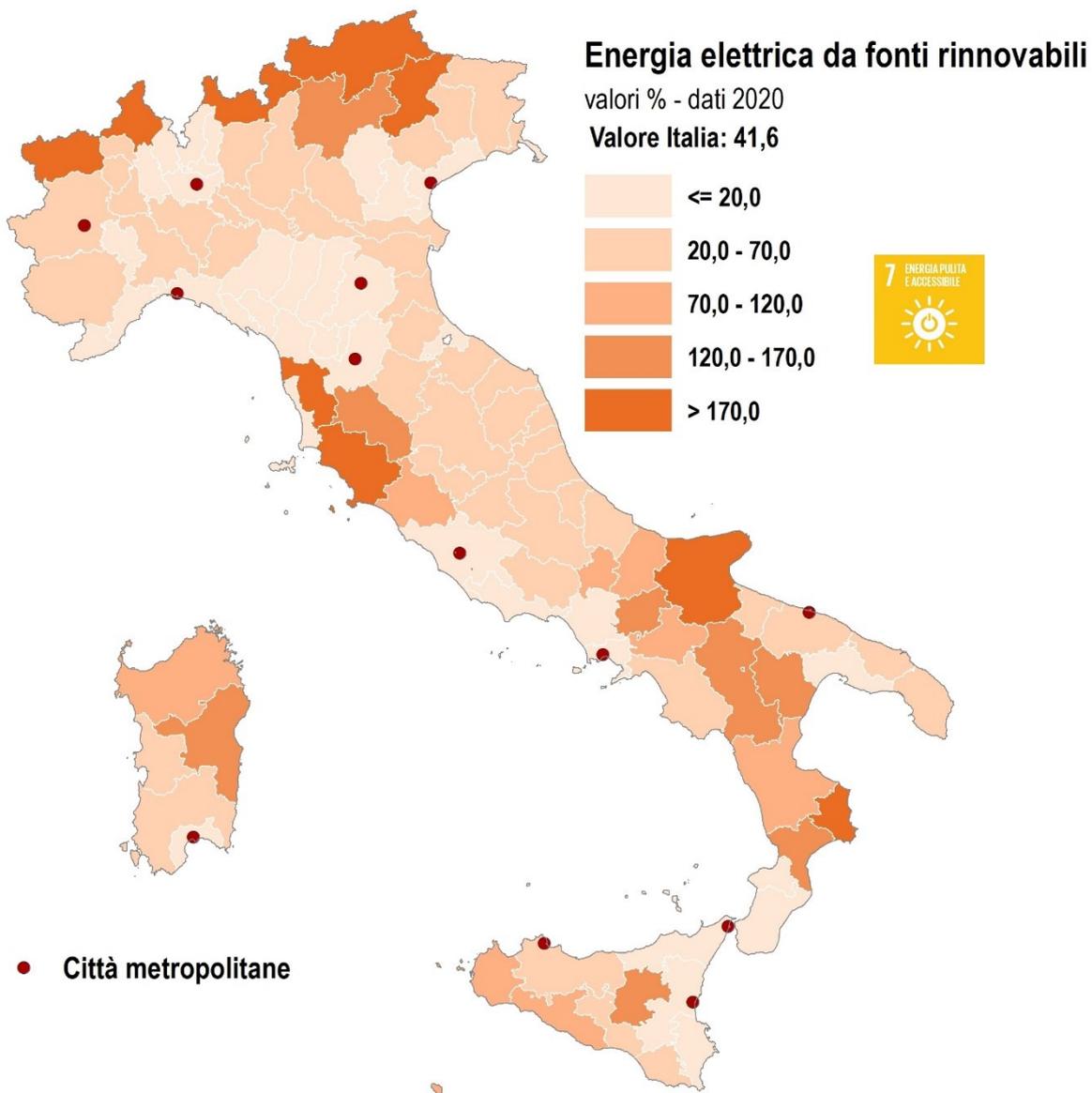
Patrimonio culturale



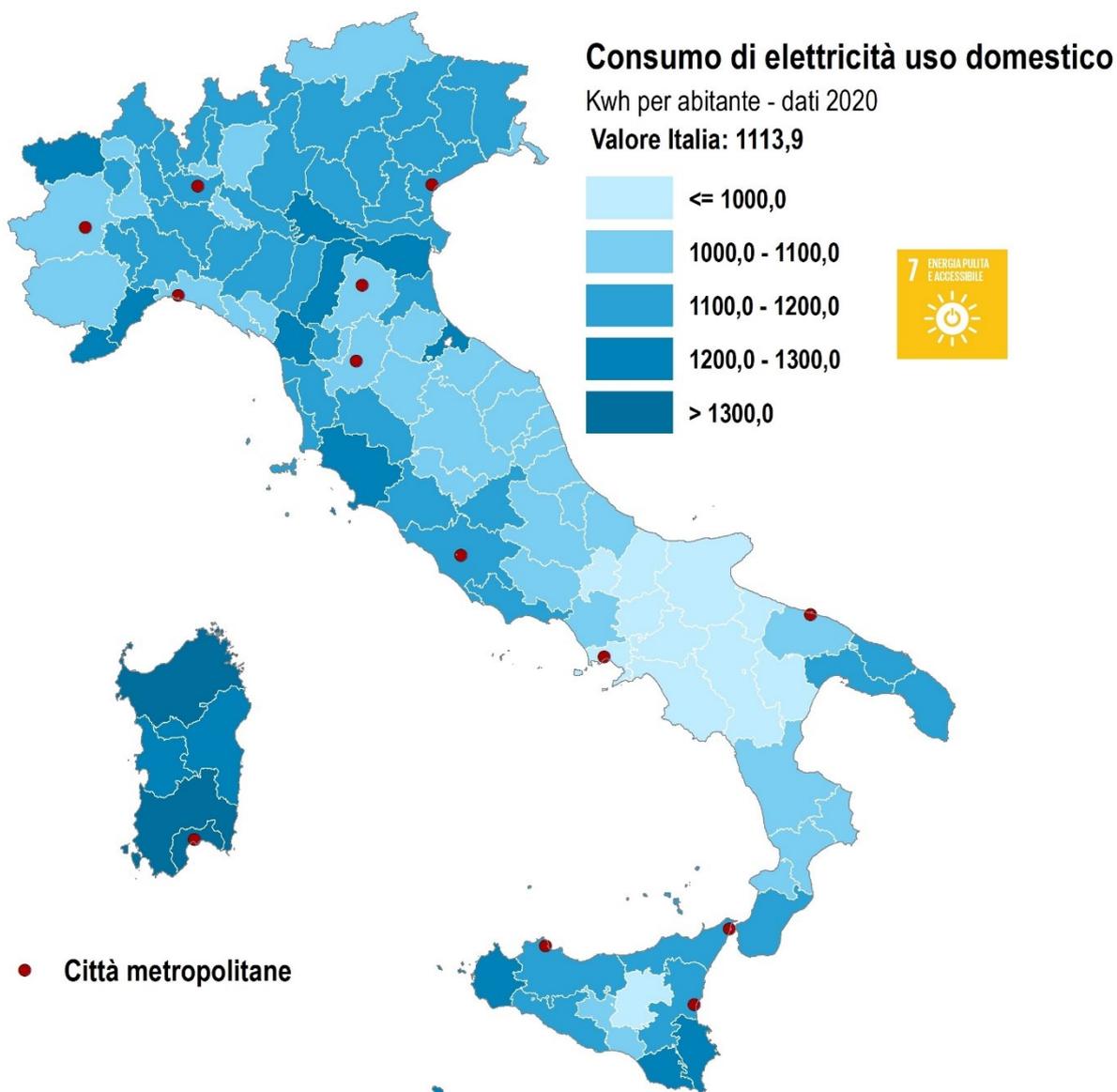


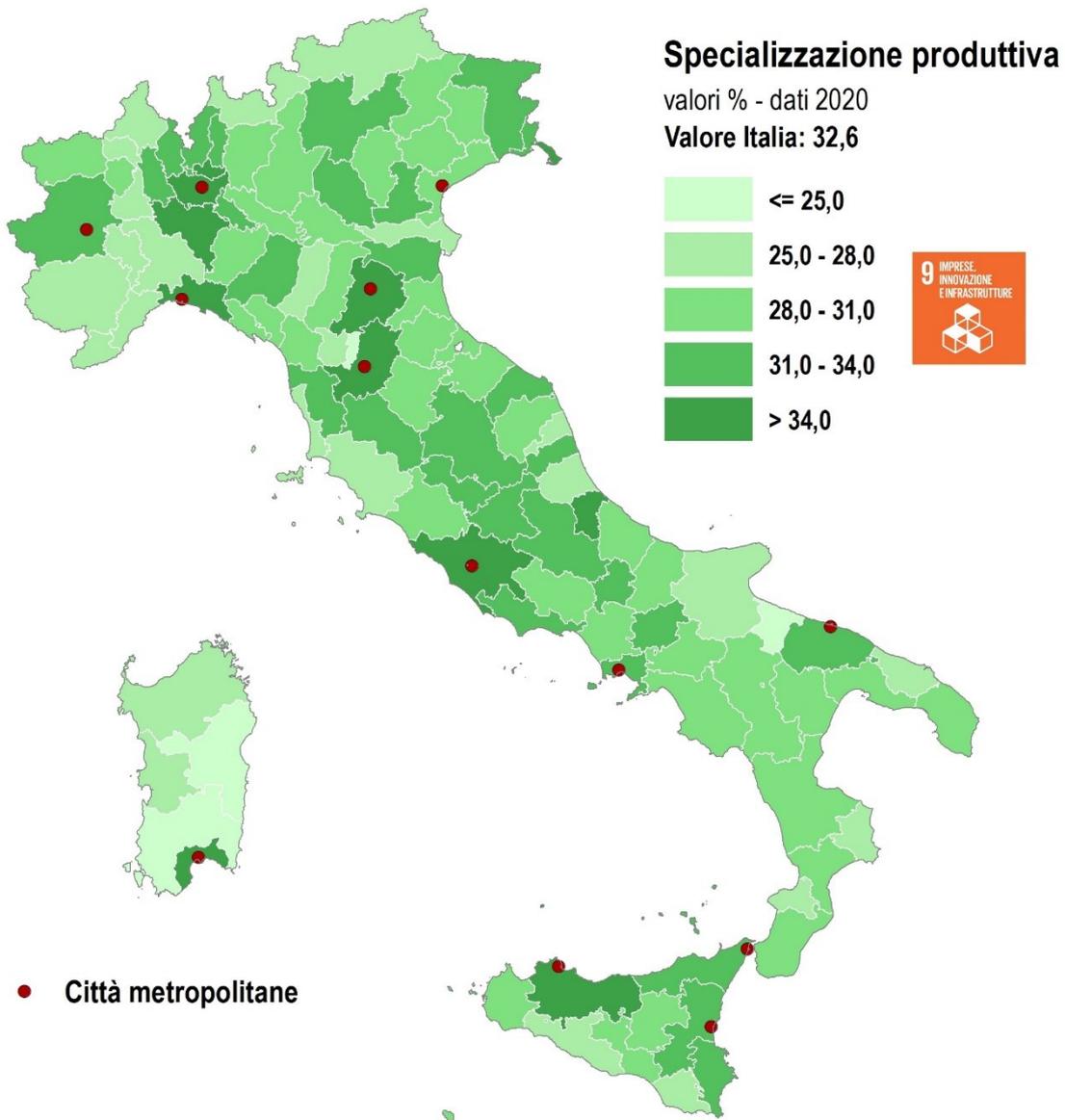
Qualità ambientale



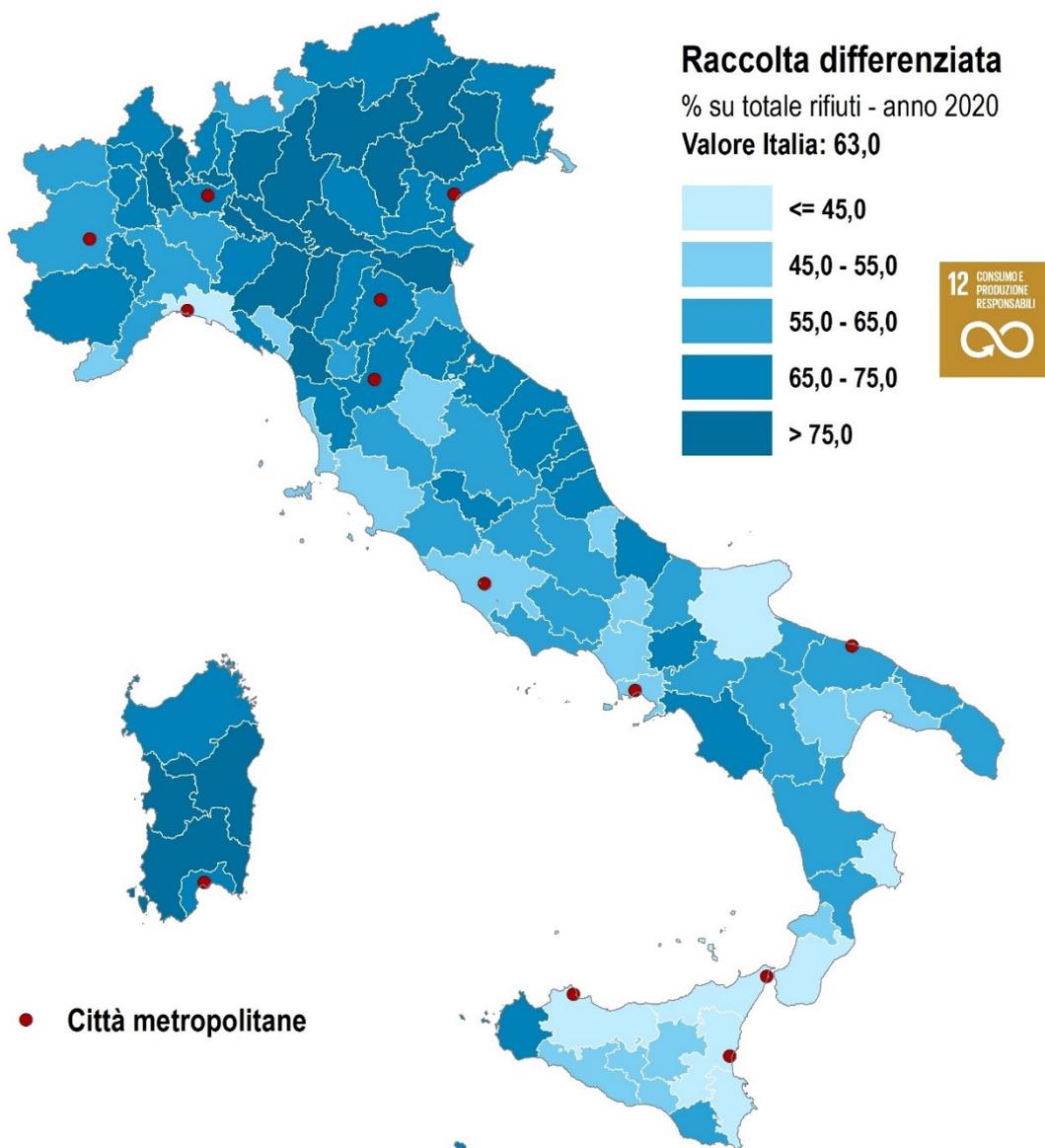


Consumo di risorse





Servizi collettività



## **Coordinamento del Progetto Bes delle Province e delle Città metropolitane**

Paola D'Andrea, Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino  
Monica Mazzoni, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Bologna  
Paola Carrozzi, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale  
Laura Papacci, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

## **Ricerca ed elaborazione dati e gruppi di lavoro di progetto a cura degli Uffici di Statistica**

Provincia di Cremona - Michela Dusi  
Provincia di Lecce - Grazia Brunetta  
Provincia di Lucca - Lorenzo Maraviglia  
Provincia di Mantova - Rossella Luca  
Provincia di Pesaro e Urbino - Caterina Bianco  
Provincia di Pesaro e Urbino - Paola D'Andrea  
Provincia di Pesaro e Urbino - Cinzia Evangelisti  
Provincia di Piacenza - Antonio Colnaghi  
Provincia di Ravenna - Roberta Cuffiani  
Provincia di Reggio Emilia - Rainer Girardi  
Provincia di Rovigo - Donatella Bolognese  
Città metropolitana di Bologna - Monica Mazzoni  
Città metropolitana di Napoli - Giuseppe Marino  
Città metropolitana di Napoli - Domenico Mastroberardino  
Città metropolitana di Roma Capitale - Laura Papacci  
Città metropolitana di Torino - Francesca Cattaneo

## **Grafica e impaginazione**

a cura di:

Laura Papacci - Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale  
Cinzia Evangelisti - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

## **Gruppo di lavoro per la redazione del fascicolo *“Il Benessere equo e sostenibile nella città metropolitana di Torino - 2022”***

Francesca Cattaneo, Roberta Agriesti

[www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)